



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 834

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 5 dicembre 2017

I N D I C E

Commissioni riunite

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Plenaria Pag. 5

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Sottocommissione per i pareri Pag. 8

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 161) » 10

2^a - Giustizia:

Sottocommissione per i pareri » 11

Plenaria » 12

4^a - Difesa:

Plenaria » 17

5^a - Bilancio:

Plenaria » 21

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 25

7^a - Istruzione:

Plenaria (1^a pomeridiana) » 32

Plenaria (2^a pomeridiana) » 41

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 212) » 46

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia, Salute e Ambiente): GAL (DI, GS, PpI, RI, SA); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	47
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 182)</i>	»	51
11 ^a - Lavoro:		
<i>Plenaria</i>	»	52
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 300)</i>	»	56
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	56
<i>Plenaria (notturna)</i>	»	71
Commissione straordinaria		
Per la tutela e la promozione dei diritti umani:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	72
Commissioni bicamerali		
Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	76
Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	78
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	78
<i>Plenaria (notturna)</i>	»	79
Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:		
<i>Plenaria</i>	»	80
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n 11)</i>	»	82
Commissioni monocamerali d'inchiesta		
Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	83
ERRATA CORRIGE	<i>Pag.</i>	85

COMMISSIONI 8^a e 13^a RIUNITE

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

42^a Seduta

Presidenza del Presidente della 8^a Commissione

MATTEOLI

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti
Del Basso De Caro.*

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE REFERENTE

(2930) Deputati Vittoria D'INCECCO ed altri. – Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore MARGIOTTA (PD) illustra il provvedimento in esame, anche a nome della correlatrice Bignami. Il provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati, intende promuovere l'adozione e la diffusione della progettazione universale in conformità ai principi espressi nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità nonché assicurare l'unitarietà e l'omogeneità della disciplina relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, negli spazi e nei servizi pubblici e negli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica.

A tal fine, all'articolo 1, il comma 1 prevede che, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, venga emanato, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 400 del 1988, un decreto del Presidente della Repubblica che coordini e aggiorni le prescrizioni tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche attualmente vigenti. Il comma, peral-

tro, disciplina nel dettaglio le modalità procedurali per l'adozione del decreto.

Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche vigenti, fa presente che esse sono attualmente contenute, con riferimento agli edifici pubblici e privati, nel decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996 e, con riferimento agli spazi e ai servizi pubblici o aperti al pubblico o di pubblica utilità, nel decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 236 del 1989. In base al comma 2, tali atti sono abrogati a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento.

Il comma 3 dispone la ricostituzione, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, della Commissione permanente già prevista dall'articolo 12 del decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 236 del 1989, specificando quali siano i compiti ad essa affidati.

In particolare, chiarisce che la Commissione dovrà individuare la soluzione di eventuali problemi tecnici derivanti dall'applicazione della normativa di cui al provvedimento in esame; elaborare proposte di modifica e di aggiornamento, anche finalizzate a semplificare la realizzazione di innovazioni tecnologiche dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle parti comuni degli edifici esistenti e a migliorare la fruibilità degli spazi urbani; adottare linee guida basate sulla progettazione universale; monitorare sistematicamente l'attività delle pubbliche amministrazioni in materia di adozione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Vengono poi definite le modalità di nomina dei componenti della Commissione e si prevede che lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione sia l'oggetto di una relazione trasmessa annualmente dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti al Parlamento.

L'articolo 2 del disegno di legge contiene la clausola di invarianza finanziaria.

Sottolineando la grande valenza sociale del disegno di legge, auspica infine che esso possa essere approvato in tempi rapidi senza modifiche, nel testo licenziato dalla Camera dei deputati, al fine di garantirne la definitiva approvazione in legge.

Il senatore VACCARI (*PD*) si unisce alla richiesta del relatore. Ricorda che sul testo in esame si è registrato un ampio consenso tra le forze politiche, tanto che è stato approvato all'unanimità presso l'altro ramo del Parlamento. Auspica quindi che si possa arrivare ad una sollecita approvazione del testo in sede referente o, se vi fossero le condizioni, anche in sede deliberante.

Il sottosegretario DEL BASSO DE CARO si unisce all'auspicio di una rapida approvazione del disegno di legge.

Nessun altro chiedendo di intervenire, alla luce delle considerazioni scaturite dal dibattito, il PRESIDENTE propone di fissare per domani,

mercoledì 6 dicembre alle ore 12, il termine per la presentazione degli emendamenti ed ordini del giorno al provvedimento in esame.

Auspica comunque anch'egli che il testo possa essere approvato rapidamente senza modifiche.

Le Commissioni riunite convengono con la proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Sottocommissione per i pareri

216^a Seduta

Presidenza del Presidente
PALERMO

La seduta inizia alle ore 14,20.

(2835) Deputato VERINI ed altri. – Modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice BISINELLA (*Misto-Fare!*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, nuovamente assegnato alla Commissione giustizia per la discussione in sede deliberante, propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(2922) Deputato Anna ASCANI ed altri. – Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 7^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte contrario, in parte non ostativo su emendamenti)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) riferisce sul disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Illustra, quindi, i relativi emendamenti.

Sull'emendamento 1.7 propone di formulare un parere contrario, in quanto la proposta, nell'effettuare un rinvio al codice del Terzo Settore, adottato con il decreto legislativo n. 117 del 2017, in luogo dell'articolo

1, comma 2, lettera *b*), della legge n. 106 del 2016, appare incongrua sotto il profilo del corretto rapporto tra fonti normative.

Sui restanti emendamenti, infine, propone di formulare un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2575) BATTISTA ed altri. – Delega al Governo per garantire il conseguimento della tracciabilità dell'identità degli autori di contenuti nelle piattaforme di reti sociali

(Parere alla 8^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(438) Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare

(Parere alla 12^a Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice BISINELLA (*Misto-Fare!*) riferisce sul disegno di legge in titolo e sui relativi emendamenti, proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore COLLINA (*PD*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

La seduta termina alle ore 14,30.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 161

Presidenza del Presidente
TORRISI

Orario: dalle ore 14,35 alle ore 16,30

*UDIZIONE INFORMALE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 480 (DETERMINAZIONE DEI
COLLEGI ELETTORALI)*

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Sottocommissione per i pareri

74^a Seduta

Presidenza del Presidente
ALBERTINI

Orario: dalle ore 14,35 alle ore 15,10

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 9^a Commissione:

(2914) *Interventi per il settore ittico. Deleghe al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale*, approvato dalla Camera dei deputati: parere non ostativo con condizione e con osservazione sul testo, parere non ostativo con condizione sugli emendamenti 17.3, 17.12 e 17.0.2, parere non ostativo sui restanti emendamenti.

alla 12^a Commissione:

(1324-B) *Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere non ostativo con condizione e osservazioni.

Plenaria**441^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
BUCCARELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Federica Chiaroli.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE DELIBERANTE

(2835) Deputato VERINI ed altri. – Modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

Il presidente BUCCARELLA ricorda che l'esame del disegno di legge n. 2835 si è concluso in sede referente con l'accoglimento senza modifiche del testo approvato dalla II Commissione permanente della Camera dei deputati. La Presidenza del Senato ha successivamente disposto il trasferimento del disegno di legge alla sede deliberante. Propone di dare per acquisite le precedenti fasi procedurali e di assumere come testo base quello accolto in sede referente.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Il PRESIDENTE fa presente altresì che è pervenuto un parere non ostativo sul testo da parte della 1^a Commissione, mentre allo stato non è ancora pervenuto il parere di competenza della 5^a Commissione.

Si svolge dunque un dibattito in cui prendono la parola il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) – che sottolinea l'esigenza di pervenire quanto prima all'approvazione del disegno di legge in titolo – la senatrice Erika STEFANI (*LN-Aut*) – la quale rileva l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione del disegno di legge includendovi anche una ridefinizione più funzionale delle circoscrizioni degli uffici giudiziari di Bassano del Grappa – il senatore CAPPELLETTI (*M5S*) – il quale si associa alle considerazioni testé svolte dalla senatrice Stefani – il senatore LUMIA (*PD*) – il quale sollecita l'approvazione del disegno di legge in titolo entro la fine di questa legislatura, anche tenuto conto dell'ampia convergenza che si è

registrata sul testo approvato dalla Camera – all’esito del quale si conviene di non fissare un termine per la presentazione degli emendamenti.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di intercettazione di conversazioni o comunicazioni (n. 472)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell’articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*), della legge 23 giugno 2017, n. 103. Seguito dell’esame e rinvio)

Prosegue l’esame, sospeso, nella seduta del 29 novembre.

Il correlatore, senatore CASSON (*Art.1-MDP*), ritiene innanzi tutto opportuno sottolineare la necessità di una distinzione formale tra le competenze del legislatore delegante e quelle spettanti al legislatore delegato. Tale precisazione appare viepiù opportuna alla luce del fatto che sul disegno di legge, recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all’ordinamento penitenziario (Atto Senato n. 2067, poi divenuto la legge n. 103 del 2017) il Governo ha discutibilmente posto la questione di fiducia, rendendo così impossibile qualsiasi ulteriore modifica al testo durante l’esame in Assemblea. A suo avviso tale scelta dell’esecutivo va stigmatizzata anche tenuto conto dell’estrema delicatezza delle questioni sottese al provvedimento in esame, caratterizzate da riserva di legge e di giurisdizione.

Venendo al merito dell’atto del Governo, segnala che in questi giorni è stata condotta un’approfondita istruttoria che ha potuto contare anche sull’importante documento sottoscritto dai Procuratori della Repubblica di Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, acquisito dalla Commissione nel corso dell’esame in sede consultiva. Più in generale segnala gli aspetti che a suo avviso potrebbero essere oggetto di rilievi nello schema di parere che sarà elaborato insieme all’altro correlatore, senatore Cucca.

Segnala, in particolare, l’esigenza di specificare all’articolo 2, comma 1, lettera *c*), numero 1, dello schema, capoverso *2-bis*, che il divieto di trascrizione anche sommaria debba riferirsi alle comunicazioni o alle conversazioni «manifestamente irrilevanti» ai fini delle indagini; la necessità di assicurare un maggiore periodo di tempo ai difensori per visionare gli atti di indagine ai sensi del comma 3, dell’articolo 268-*ter* del codice di procedura penale, come introdotto all’articolo 3, comma 1, lettera *a*), dello schema; in relazione all’articolo 3, comma 1, lettera *f*), dello schema, l’opportunità di consentire che il difensore abbia diritto non solo di esaminare ma anche di estrarre copia dei verbali delle comunicazioni e delle conversazioni intercettate; l’opportunità poi – con riferimento all’articolo 5, comma 1, lettera *b*) dello schema – che la definizione delle modalità

per la tenuta dell'archivio riservato di cui al nuovo articolo 89-*bis* delle norme di attuazione e transitorie del codice di procedura penale, per la tecnicità di tali profili e per le implicazioni degli stessi sotto il profilo delle responsabilità gravanti sui singoli capi degli uffici giudiziari, venga effettuata sulla base delle indicazioni di un atto normativo di carattere secondario adottato dal Ministro della giustizia, dopo aver acquisito il parere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali; riterrebbe poi opportuno – con riferimento all'articolo 9 dello schema, recante disposizione transitoria – applicare le previsioni di cui agli articoli 2, 3 4 5, e 7 alle intercettazioni da effettuarsi nei «procedimenti iscritti» dopo il 180° giorno successivo alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, anziché prendere a riferimento i «provvedimenti autorizzativi emessi», al fine di evitare, in un medesimo procedimento, due distinti regimi processuali.

Ritiene poi necessario svolgere ulteriori approfondimenti su talune previsioni contenute nell'atto di Governo in titolo, come ad esempio la valutazione di eventuali profili di compatibilità dell'articolo 6 dello schema – recante disposizioni per la semplificazione delle condizioni per l'impiego delle intercettazioni delle conversazioni e delle comunicazioni telematiche nei procedimenti per i più gravi reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione – con i principi e criteri direttivi previsti dalla legge delega; un analogo approfondimento, pur sotto differenti profili, appare necessario anche in ordine alla nuova fattispecie incriminatrice di cui all'articolo 617-*septies* del codice penale, in materia di diffusione di riprese e registrazioni fraudolente, come introdotta dall'articolo 1 dello schema, mentre sulle modifiche apportate dallo schema di decreto in tema di trascrizione delle intercettazioni, rispetto a quanto attualmente previsto all'articolo 268 del codice di procedura penale, va evidenziata l'esigenza di un'attenta riflessione sulle difficoltà applicative che potrebbero derivare dalla soluzione proposta con lo schema. Segnala poi l'opportunità di valutare le implicazioni sottese alla previsione di cui all'articolo 1, comma 84, lettera c), della legge n. 103 del 2017 secondo cui occorrerebbe tener conto delle decisioni e dei principi adottati con le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, a tutela della libertà di stampa e del diritto dei cittadini all'informazione, di cui non risulta traccia nello schema di decreto. A tale riguardo sottolinea che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ripetutamente condannato Stati membri – tra cui la Francia – ad adeguare la propria normativa nazionale alle disposizioni della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e del cittadino, al fine di assicurare al massimo grado la tutela del diritto di cronaca e di critica giornalistica e letteraria. I rilievi testé svolti potranno quindi confluire, insieme ad altri, in uno schema di parere elaborato dai relatori, di prossima presentazione.

Dopo un breve intervento del PRESIDENTE, volto a ribadire alcune perplessità già espresse rispetto all'impostazione di fondo sottesa al provvedimento in esame, prende la parola il senatore GIOVANARDI (*FL (Id-*

PL, PLI) per sottolineare il proprio netto dissenso innanzi tutto sulla nuova fattispecie incriminatrice di cui all'articolo 617-*septies* del codice penale – come introdotta dall'articolo 1 dello schema di decreto – che gli appare affetta da intima contraddittorietà nella parte in cui, per un verso, è volta a punire condotte fraudolente poste in essere al solo scopo di recare danno all'altrui reputazione o immagine e, per altro, verso esclude la punibilità di tali condotte fraudolente quando esse vengano perpetrate nell'ambito dell'esercizio del diritto di cronaca. Ritiene poi in contrasto con la delega la previsione di cui all'articolo 6 dello schema di decreto, in quanto tale disposizione, nella parte in cui introduce un evidente aggravamento del regime delle intercettazioni nelle procedure di accertamento dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione non può certo ritenersi mera attuazione del principio di semplificazione delle condizioni per l'impiego delle intercettazioni delle conversazioni telefoniche e telematiche in tali procedimenti, che è invece prescritto nella legge delega.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) concorda con le considerazioni svolte dal correlatore Casson, nella parte in cui si è riferito alla preoccupante *escalation* delle questioni di fiducia che in questa legislatura l'Esecutivo ha posto sui disegni di legge delega. A suo avviso, ribadendo quanto già sostenuto nel corso della discussione generale, in occasione dell'approvazione della legge di delega, il Parlamento ha perso l'occasione di introdurre un effettivo divieto per la divulgazione degli atti di indagine. Inoltre il testo in esame pare partire da un errato presupposto, derivante dalla falsa convinzione che gli avvocati siano i principali responsabili delle fughe di notizie durante la fase dell'indagine preliminare. Più in generale ritiene che il provvedimento in oggetto si caratterizza non soltanto per il fatto di non essere in grado di risolvere le cause che determinano l'impropria diffusione all'esterno di informazioni riservate, ma per mettere oltretutto in crisi il diritto di difesa degli imputati costituzionalmente tutelato.

Nessun altro chiedendo di intervenire il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore GIOVANARDI (*FL (Id-PL, PLI)*) dichiara che, con ogni probabilità, la Conferenza dei Capigruppo dovrebbe calendarizzare in Aula il disegno di legge recante norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (Atto Senato n. 2801). Questa scelta appare esemplificativa delle ripetute forzature che la maggioranza ha impresso ai lavori parlamentari, in particolare dando precedenza a disegni di legge caratterizzati da forti contrasti con l'opposizione, anziché favorire una rapida conclusione di quei disegni sui quali si è registrato

nelle Commissioni parlamentari un ampio consenso, e che rischiano quindi di non vedere la luce entro la fine di questa legislatura.

IN SEDE REFERENTE

(1628) Disposizioni in materia di attribuzione del cognome ai figli, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Laura Garavini ed altri; Marisa Nicchi ed altri; Maria Rosaria Carfagna e Deborah Bergamini; Renate Gebhard ed altri, Marilena Fabbri

(1226) LO GIUDICE ed altri. – Modifiche al codice civile in materia dei coniugi e cognome dei figli

(1227) BUEMI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei coniugi e dei figli

(1229) LUMIA ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei figli

(1230) Alessandra MUSSOLINI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei coniugi e dei figli

(1245) MALAN. – Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di cognome dei coniugi e dei figli

(1383) Giovanna MANGILI ed altri. – Disposizioni concernenti il cognome da assegnare ai figli

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 31 ottobre.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 1628, come approvato dalla Camera dei deputati – pubblicati in allegato alla seduta del 10 maggio scorso – sui quali, nella seduta del 31 ottobre scorso, il relatore ed il rappresentante del Governo avevano espresso parere contrario.

Prende la parola il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) annunciando voto favorevole sull'emendamento a propria firma 1.1, soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1628, volto ad introdurre l'articolo 143-*quater* del codice civile in materia di cognome del figlio nato nel matrimonio. A suo avviso le disposizioni contenute nell'articolo 1 del disegno di legge n. 1628 risultano foriere di problemi interpretativi e di gravi criticità. In questa prospettiva a suo avviso sarebbe stato preferibile introdurre una disposizione analoga a quella del doppio cognome prevista nell'ordinamento spagnolo, in quanto da un lato avrebbe garantito la parità dei genitori, dall'altro avrebbe tutelato l'identità della famiglia in senso ampio tradizionalmente identificata nel lato paterno.

Il seguito dell'esame congiunto è, infine, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

DIFESA (4^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

261^a Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 16,10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente LATORRE rivolge un indirizzo di saluto al senatore Longo, recentemente entrato a far parte della Commissione, formulando i migliori auguri di buon lavoro.

La Commissione, unanime, si associa.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente LATORRE rende quindi noto di aver formulato, unitamente ai presidenti della Commissione difesa della Camera e delle Commissioni affari esteri di entrambi i rami del Parlamento, la richiesta al Governo per un'audizione dei Ministri degli affari esteri e della difesa sull'istituzione della cooperazione strutturata permanente nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa europea.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(57/bis) *Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo*, approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione

(Parere alla 6^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Introduce l'esame la relatrice AMATI (PD), ricordando che la Commissione aveva già esaminato il disegno di legge in prima lettura, esprimendo parere favorevole. Il testo, frutto di modifiche operate dalla Commissione di merito, veniva poi approvato senza ulteriori interventi sull'articolato dalla Camera dei deputati lo scorso 3 ottobre ed anche nel corso dell'esame in seconda lettura, la Commissione difesa dell'altro ramo del Parlamento, aveva formulato un avviso favorevole, senza alcuna osservazione.

Si sofferma quindi sulla particolare valenza morale del provvedimento, che formula proposte concrete per richiamare gli operatori finanziari alle loro responsabilità senza comportare, peraltro, particolari oneri economici. Pienamente rispondente alle prescrizioni della Convenzione di Oslo del 2008, l'articolato aveva peraltro incontrato un convinto avviso favorevole in seno alle Nazioni Unite.

L'oratrice osserva che i profili di interesse della Commissione vertono sui primi due articoli del provvedimento. In particolare, l'articolo 1 vieta totalmente il finanziamento di società, in qualsiasi forma costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che svolgano attività di costruzione, impiego, stoccaggio, distribuzione, trasferimento o trasporto di mine antipersona e di munizioni a grappolo o anche di parti di esse. Il provvedimento vieta altresì di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, nonché esportazione, importazione e detenzione delle munizioni o di parti.

L'articolo 2 reca poi le definizioni rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina e indica l'ambito di applicazione del divieto soffermandosi, in particolare, sui profili definatori. In particolare, viene precisato che per «mina antipersona» si intende ogni ordigno o dispositivo corrispondente alle caratteristiche individuate dall'articolo 2, comma 1, della Convenzione di Ottawa del 1997 sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione, ratificata dall'Italia sulla base della legge n. 106 del 1999; viene quindi definita mina una munizione progettata per essere posta sotto, sopra o presso il terreno o qualsiasi altra superficie e per essere fatta esplodere dalla presenza, prossimità o contatto di una persona o veicolo; l'articolo reca infine la definizione di munizioni e submunizioni *cluster*. In particolare, per «munizioni e submunizioni a grappolo» si intende ogni munizione convenzionale idonea a disperdere o a rilasciare submunizioni esplosive ciascuna di peso inferiore a 20 chilogrammi. Anche per tale sistema d'arma la proposta di legge rinvia comunque al diritto internazionale e se-

gnatamente alla Convenzione di Oslo del 2008 sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, la quale è stata ratificata dall'Italia sulla base dell'autorizzazione di cui alla legge n. 95 del 2011.

Non vi sono per contro elementi di particolare interesse della Commissione nei restanti articoli del disegno di legge, relativi ai compiti di controllo e di verifica delle Autorità di vigilanza (articolo 3), ai compiti per gli intermediari (articolo 4), alle verifiche del rispetto dei divieti posti dalle norme in esame (articolo 5), alle sanzioni comminate agli intermediari abilitati che non osservano il divieto di finanziamento delle società operanti nel settore delle mine e delle munizioni (articolo 6) e all'entrata in vigore del provvedimento (articolo 7). Tuttavia, proprio su uno di questi articoli, e precisamente sull'articolo 6, si è tuttavia manifestata l'attenzione del Presidente della Repubblica. La massima carica dello Stato, infatti, ha rilevato che la depenalizzazione delle operazioni di finanziamento – effettuate da soggetti con posizioni apicali all'interno degli enti intermediari abilitati- alle imprese produttrici dei summenzionati ordigni si pone in contrasto con le prescrizioni delle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia (che impongono esplicitamente l'adozione di sanzioni penali).

Dopo espresso l'auspicio di una sollecita approvazione del provvedimento (anche per soddisfare i solleciti formulati da numerose ed importanti associazioni umanitarie), conclude formulando, relativamente agli aspetti di competenza, una proposta di parere favorevole.

Il presidente LATORRE rileva che non figurano iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Interviene quindi, per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo di appartenenza, il senatore VATTUONE (PD).

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente LATORRE, previa verifica del numero legale, pone in votazione la proposta di parere favorevole della relatrice, che risulta approvata all'unanimità.

SULLE MISSIONI DELLA COMMISSIONE

Il senatore BATTISTA (Art.1-MDP) dà conto degli esiti della missione, svoltasi lo scorso 20 novembre, presso il Comando subacqueo e incursori della Marina, ubicato a La Spezia, rilevando che la delegazione della Commissione ha potuto rilevare, in particolare, due elementi di criticità: la crisi di vocazioni, con conseguente impossibilità di mantenere il reparto in organico, e la conclamata vetustà della nave di salvataggio e soccorso «Anteo», che non è in grado di effettuare attività di soccorso subacqueo oltre i 300 metri (contro i 600 metri delle più moderne unità in servizio presso i principali Paesi *partner*).

Conclude rimarcando l'opportunità di pervenire alla formulazione di specifiche linee di indirizzo al Governo, al termine di un apposito affare assegnato.

Il senatore BUEMI (*Misto-FdV*), nell'associarsi alle considerazioni svolte dal senatore Battista, rileva di aver percepito, nel corso della visita, un sensibile livello di sconforto tra gli ufficiali superiori del comando circa la soluzione delle problematiche evocate.

Il presidente LATORRE rileva che, stante l'imminente fine della legislatura, appare difficile pervenire alla votazione di una risoluzione nell'ambito di uno specifico affare assegnato.

Sarebbe invece misura più efficace, oltre che immediata, rappresentare le problematiche sopra elencate tramite una lettera della Presidenza, indirizzata al Ministro della difesa.

Il senatore BATTISTA (*Art.1-MDP*) concorda con quanto rappresentato dal Presidente.

La seduta termina alle ore 16,25.

BILANCIO (5^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

848^a Seduta

Presidenza del Presidente

TONINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Baretta.*

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(57/bis) Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione

(Parere alla 6^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice ZANONI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione. Non essendo intervenute modifiche ai profili finanziari del testo, occorre ribadire il parere di nulla osta precedentemente espresso.

Con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO e previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva pertanto un parere di nulla osta.

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore LAI (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, osservando che è pervenuta la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità. Per quanto di competenza, preso atto che tale relazione tecnica assicura l'invarianza finanziaria del testo come modificato e che si è data attuazione alle condizioni poste dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati, con riferimento in particolare agli articoli 2 (comma 16), 3 (commi 5 e 6) e 15 (comma 3), non vi sono ulteriori osservazioni.

Il sottosegretario BARETTA condivide il parere del relatore.

Il RELATORE propone pertanto l'espressione di un parere non ostativo.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2308) Disposizioni per l'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Senaldi ed altri; Quintarelli ed altri; Allasia ed altri; Borghese e Merlo
(Parere alla 10^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte contrario sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 26 ottobre.

Il relatore SANTINI (*PD*) informa che è pervenuta una relazione tecnica positivamente verificata e propone pertanto l'espressione di un parere sul testo del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, ed i relativi emendamenti, preso atto di quanto chiarito dalla relazione tecnica, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.».

Il sottosegretario BARETTA esprime parere favorevole sulla proposta del relatore.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Si passa dunque all'esame degli emendamenti.

Il sottosegretario BARETTA esprime un parere contrario sugli emendamenti 2.5, 2.1, 2.2, 2.4 e 2.8.

Quanto alla proposta 2.300, evidenzia l'opportunità di una riformulazione, elaborata dal ministero competente per materia, che illustra.

Il presidente TONINI evidenzia come le proposte di modifica al testo che rispondano ad esigenze prevalentemente connesse al merito delle questioni vadano sottoposte, nel rispetto delle aree di competenza, alla Commissione responsabile della fase referente.

Il sottosegretario BARETTA evidenzia che vi è un parere contrario del Governo anche su alcune emendamenti non segnalati dal relatore in precedenza: si tratta delle proposte 2.11, 2.100/1 e 3.1.

Il PRESIDENTE nota che, stante il tipo di modifica testuale, l'emendamento 2.11 ed il subemendamento 2.100/1 potrebbero determinare effetti negativi in termini di impatto sulla legislazione ma non pongono direttamente questioni di copertura finanziaria. Pertanto, la segnalazione del Governo potrebbe essere fatta propria dalla Commissione tramite un parere di semplice contrarietà. L'emendamento 3.1 ha un carattere propriamente finanziario e pertanto il parere del Governo assume un rilievo sui profili di copertura.

Il RELATORE, sulla scorta degli elementi emersi, propone pertanto l'espressione del seguente parere sugli emendamenti: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 2.5, 2.1, 2.2, 2.4, 2.8 e 3.1. Il parere è di semplice contrarietà sulle proposte 2.11 e 2.100/1. Il parere è di nulla osta sui restanti emendamenti.».

La Commissione approva.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di intercettazione di conversazioni o comunicazioni (n. 472)

(Parere al Ministro dei rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 23 giugno 2017, n. 103. Esame e rinvio)

Il relatore DEL BARBA (PD) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, che lo stesso è corredato di relazione tecnica che assevera la neutralità finanziaria del provvedimento. L'articolo 8 del provvedimento, peraltro, introduce una clausola di invarianza finanziaria nel rispetto di quella inserita nella legge di delega (legge n. 103 del 2017) all'articolo 83.

Per quanto di competenza, in merito all'istituzione, presso ciascun ufficio del pubblico ministero, dell'Archivio riservato delle intercettazioni in

cui sono custoditi, a cura del procuratore della Repubblica, le annotazioni, i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni (articoli 3 e 5), la relazione tecnica afferma che le disposizioni non evidenziano alcun profilo di carattere oneroso per la finanza pubblica in quanto le strumentazioni informatiche in dotazione all'amministrazione della giustizia già possiedono, a legislazione vigente, un'ampia capacità di archiviazione e gestione di questa tipologia di dati. Tuttavia appare utile acquisire ulteriori elementi di valutazione volti a confermare la sostenibilità, anche in un orizzonte temporale pluriennale, delle innovazioni normative contenute negli articoli richiamati alla luce delle esigenze di adeguamento delle strumentazioni informatiche all'evoluzione tecnica, espressamente menzionate dai criteri direttivi contenuti nella legge delega.

Il rappresentante del GOVERNO assicura che fornirà i chiarimenti richiesti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2957) Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 6ª e 10ª riunite. Esame e rinvio)

Il relatore LAI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, osservando preliminarmente che il provvedimento risulta sprovvisto della relazione tecnica aggiornata prevista dall'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica. Per quanto di competenza, in considerazione della presenza di una clausola di invarianza finanziaria, non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario BARETTA prende atto della richiesta di relazione tecnica assicurando che si provvederà alla sua predisposizione.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria**548^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 15,50.

IN SEDE REFERENTE

(57/bis) Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione
(Esame e rinvio)

Il presidente Mauro Maria MARINO specifica che, come convenuto in sede di Ufficio di Presidenza, è all'ordine del giorno, dopo la sessione di bilancio, l'esame del disegno di legge n. 57/bis, recante misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

Ricorda che il disegno di legge n. 57, assegnato in sede referente, quindi riassegnato in sede deliberante, è stato approvato, con modifiche, dalla Commissione nella seduta antimeridiana del 6 ottobre 2016. Successivamente all'approvazione della Camera dei deputati il Presidente della Repubblica, in data 27 ottobre 2017, ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione sul disegno di legge, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione.

Rammenta che l'articolo 136 del Regolamento prevede per la nuova deliberazione lo stesso ordine seguito in sede di prima approvazione. Il Senato deve pertanto esaminare per primo il testo rinviato.

Propone di dare per acquisite le fasi precedentemente svolte nelle sedi referente e deliberante sul disegno di legge n. 57, rimettendo al relatore la valutazione circa la possibilità di modificare il testo in esame.

Il relatore Gianluca ROSSI (*PD*) osserva che i rilievi contenuti nel messaggio con il quale il Presidente della Repubblica ha motivato il rinvio alle Camere del disegno di legge in esame riguardano l'articolo 6. Questo prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da 50.000 a 250.000 euro per le persone fisiche con ruoli di amministrazione o direzione degli intermediari abilitati o che, per loro conto, svolgono funzioni di controllo, nel caso di violazione del divieto di finanziamento di società operanti nel settore delle mine antipersona e delle munizioni a grappolo. A tale proposito il Capo dello Stato ha richiamato la disciplina recata dalle leggi n. 374 del 1997 e n. 95 del 2011. Quest'ultima, di ratifica ed esecuzione della Convenzione di Oslo, prevede all'articolo 7 la reclusione da tre a dodici anni e la multa da 258.228 a 516.456 euro per i soggetti che forniscono assistenza finanziaria a favore di chi impiega, sviluppa, produce, acquisisce in qualsiasi modo, stocca, conserva o trasferisce munizioni a grappolo o loro parti. L'articolo 7 della legge n. 374 del 1997 prevede le medesime pene per i casi di utilizzo, vendita, cessione a qualunque titolo, esportazione, importazione e detenzione di mine antipersona o parti delle stesse, oppure di utilizzo o cessione di diritti di brevetto o tecnologie per la fabbricazione. Tale disciplina è fatta salva dall'articolo 9 della legge n. 106 del 1999, relativa alla ratifica e all'esecuzione della Convenzione di Ottawa del 3 dicembre 1997. Il finanziamento concesso per le attività vietate dall'articolo 7 integra uno dei comportamenti di cui all'articolo 1, comma 1, della Convenzione di Ottawa.

Le due previsioni incriminatrici richiamate derivano quindi dall'attuazione di obblighi internazionali recati da accordi internazionali ratificati dall'Italia, che richiedono esplicitamente l'imposizione di sanzioni penali volte a reprimere e prevenire ogni attività vietata dagli stessi. La modifica della disciplina descritta contrasta pertanto con l'articolo 117 della Costituzione, che vincola l'esercizio della potestà legislativa al rispetto degli obblighi internazionali. Le leggi di esecuzione dei trattati summenzionati risultano contraddistinte da una forza tale da escludere che le attività di assistenza finanziaria alle attività proibite possano rimanere prive di sanzione penale.

La previsione recata dall'articolo 6, comma 2, del disegno di legge in esame non contempla la clausola di salvaguardia penale; pertanto, in ragione del principio di specialità dell'illecito amministrativo posto dall'articolo 9 della legge n. 689 del 1981, priverebbe di rilievo penale le condotte dolose di finanziamento di soggetti qualificati, punite con sanzione amministrativa pecuniaria. Quelle avvenute prima dell'entrata in vigore della legge nel testo in esame non potrebbero peraltro essere punite neanche con sanzione amministrativa a causa della mancanza di una disciplina transitoria.

Inoltre, i soggetti che prestino assistenza finanziaria senza appartenere all'ambito degli intermediari abilitati continuerebbero a essere soggetti alle sanzioni penali già richiamate. Risulterebbe dubbia la compatibilità di tale profilo con l'articolo 3 della Costituzione.

Al fine di superare i rilievi esposti il messaggio del Presidente della Repubblica suggerisce un intervento limitato sul testo rinviato, tale da assicurare la rilevanza penale delle condotte di assistenza finanziaria, da chiunque poste in essere, alle attività proibite dall'articolo 1.

Presenta infine l'emendamento 6.1 (pubblicato in allegato), volto a integrare con la clausola di salvaguardia penale il comma 2 dell'articolo 6.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) suggerisce l'opportunità di una approfondita riflessione in merito all'idoneità della proposta emendativa presentata dal relatore ad adeguare il testo in esame ai rilievi del Presidente della Repubblica. Auspica inoltre che la votazione dell'emendamento e del mandato al relatore avvenga nei tempi più brevi possibili.

Il presidente Mauro Maria MARINO specifica che l'emendamento 6.1 sarà trasmesso alla Commissione giustizia al fine di ottenere il prescritto parere. A tale riguardo si riserva di sollecitare la Presidenza della Commissione consultata. Richiama quindi l'attenzione sull'importanza dell'approvazione del disegno di legge n. 57/*bis* da parte del Senato, che può per lo meno avere valenza di punto di riferimento per il Parlamento nella prossima legislatura.

La senatrice GUERRA (*Art.1-MDP*) auspica una conclusione rapida dell'*iter* e a tale scopo ritiene utile rivolgere un sollecito alla 2^a Commissione.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) valuta favorevolmente la proposta del relatore e invita la Commissione a impegnarsi per una conclusione dell'esame in tempi rapidi. Auspica inoltre che l'emendamento 6.1 sia sottoscritto da tutti i commissari.

Il senatore CARRARO (*FI-PdL XVII*) condivide quanto espresso nel dibattito e chiede di sottoscrivere l'emendamento a nome della propria parte politica.

I componenti della Commissione aggiungono le rispettive firme all'emendamento 6.1.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere alla 12^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore LUCHERINI (*PD*) rileva innanzitutto che l'articolo 1 reca una delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano. In tale contesto il comma 2, lettera g), numero 3) pone il requisito dell'assenza di conflitti d'interesse finanziari, oltre che personali, con riferimento agli incaricati della validazione e della valutazione della domanda di autorizzazione di una sperimentazione.

L'articolo 2, comma 4, prevede che i componenti del Centro di coordinamento dei comitati etici territoriali siano tenuti a confermare di non avere interessi finanziari in grado di inficiare l'imparzialità della sperimentazione.

Ai sensi del successivo comma 5, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'AIFA per i profili di propria competenza, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è determinata una tariffa unica, a carico del promotore della sperimentazione, da applicare in modo uniforme su tutto il territorio nazionale all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione alla sperimentazione clinica o di modifica sostanziale di una sperimentazione, e sono stabilite le modalità di versamento della stessa.

L'articolo 4 è volto al riordino degli Ordini delle professioni sanitarie. Il comma 3 dell'articolo 2 del novellato Capo I del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, stabilisce che il collegio dei revisori è composto da un presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli albi. La medesima composizione è prevista dal successivo Capo III (articolo 8, comma 3) per le Federazioni nazionali degli Ordini.

Il relatore propone infine di esprimere parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta del relatore.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (n. COM (2016) 850 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione per gli enti creditizi e le imprese di investimento (n. COM (2016) 851 definitivo)

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/59/UE sulla capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e le direttive 98/26/CE, 2002/47/CE, 2012/30/UE, 2011/35/UE, 2005/56/CE, 2004/25/CE e 2007/36/C (n. COM (2016) 852 definitivo)

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la classificazione degli strumenti di debito non garantiti nella gerarchia dei crediti in caso di insolvenza (n. COM (2016) 853 definitivo)

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (n. COM (2016) 854 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un quadro di risanamento e risoluzione delle controparti centrali e recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1095/2010, (UE) n. 648/2012 e (UE) 2015/2365 (n. COM (2016) 856 definitivo)

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà, e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 29 novembre.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (*PD*) si riserva di valutare eventuali modifiche al testo dello schema di risoluzione già presentato, il quale potrà quindi essere posto in votazione entro la prossima settimana.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Gestione dei crediti deteriorati assistiti da garanzia immobiliare (n. 1103)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 31 ottobre.

Ha la parola il relatore SUSTA (*PD*), il quale fa presente l'intenzione di presentare in tempi brevi uno schema di risoluzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice BOTTICI (M5S), facendo riferimento al dibattito svolto nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, sollecita l'esame delle proposte legislative dell'Unione europea in materia di armonizzazione e semplificazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto.

Il presidente Mauro Maria MARINO rassicura circa l'intenzione della Presidenza di impostare i lavori della Commissione sulla base di quanto convenuto in sede di Ufficio di Presidenza. A tale riguardo rammenta che l'attività della Commissione comprenderà pertanto l'audizione del sottosegretario Baretta sull'attuazione del recente accordo Stato-Regioni in materia di giochi.

La seduta termina alle ore 16,15.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 57/bis

Art. 6.

6.1

IL RELATORE

Al comma 2, premettere le seguenti parole: «Salvo che il fatto costituisca reato».

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

403^a Seduta (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Dorina Bianchi.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2891) Deputato Milena SANTERINI ed altri. – Istituzione della Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Riferisce il relatore TOCCI (*PD*) precisando che la proposta normativa riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani. Dopo aver ricordato che il Parlamento europeo, il 10 maggio 2012 ha approvato la «Giornata europea dei Giusti» con una dichiarazione firmata da 388 parlamentari, evidenzia che tale Giornata non determina giorno di vacanza e non comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado.

Puntualizza altresì che in occasione della suddetta Giornata, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono organizzare, nell'ambito del normale orario scolastico, iniziative mirate a far conoscere ai giovani le storie di vita dei Giusti, a renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità. Rileva infine che le amministrazioni e gli enti pubblici, senza

ulteriori oneri, possono promuovere iniziative pubbliche presso i Giardini dei Giusti, ove già esistenti, ovvero la loro creazione, nonché in luoghi di richiamo simbolico per la comunità per il loro carattere storico, architettonico, ambientale o paesaggistico, aperti al pubblico utilizzo. Dà infine conto di uno schema di parere favorevole, pubblicato in allegato.

Non essendoci interventi in dichiarazione di voto, verificato il prescritto numero di senatori, la Commissione approva lo schema di parere favorevole del relatore.

Il PRESIDENTE registra che la Commissione si è pronunciata all'unanimità.

IN SEDE DELIBERANTE

(2459) Deputato Mara CAROCCI ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardanti la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure

(Discussione e approvazione)

Il PRESIDENTE ricorda che la Commissione ha già concluso in sede referente l'esame del disegno di legge in titolo, il 21 marzo 2017, senza apportare modifiche rispetto al testo approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati. In quella occasione, la Commissione aveva infatti convenuto di concludere l'esame in sede referente, nelle more dell'acquisizione dell'assenso del Governo al passaggio in sede deliberante, fermo restando che il provvedimento avrebbe potuto eventualmente essere riassegnato dal Presidente del Senato in sede deliberante.

Riferisce quindi che il 25 ottobre 2017 il provvedimento è stato nuovamente assegnato in sede deliberante: propone pertanto di dare per acquisite le fasi di esame già svolte in sede referente e, in particolare, la relazione e la discussione generale, rinunciando alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Propone altresì di dare per acquisiti i pareri già resi dalle Commissioni consultate, di tenore non ostativo per quanto riguarda la 1^a Commissione sia sul testo che sull'unico emendamento presentato in quella sede (pubblicato in allegato al resoconto della seduta dell'11 ottobre 2016), e di tenore non ostativo con presupposto sul testo e non ostativo sull'emendamento per quanto riguarda la 5^a Commissione.

La Commissione conviene quindi di acquisire le fasi procedurali già svolte in sede referente e di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Il PRESIDENTE avverte quindi che si passerà alla votazione finale del provvedimento nel suo complesso, trattandosi di un disegno di legge composto da un unico articolo.

Verificato il prescritto numero di senatori, la Commissione approva il provvedimento nel suo complesso, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

(2872) Deputato Marina SERENI ed altri. – Modifica alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del festival Umbria Jazz, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il PRESIDENTE ricorda che la Commissione ha già concluso in sede referente l'esame del disegno di legge in titolo, il 24 ottobre 2017, senza apportare modifiche rispetto al testo approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati. In quella occasione, la Commissione aveva convenuto di concludere l'esame in sede referente, nelle more dell'acquisizione dell'assenso del Governo al passaggio in sede deliberante, fermo restando che il provvedimento avrebbe potuto eventualmente essere riassegnato dal Presidente del Senato in sede deliberante.

Considerato che il 10 novembre 2017 il provvedimento è stato nuovamente assegnato in sede deliberante, propone di dare per acquisite le fasi di esame già svolte in sede referente e, in particolare, la relazione e la discussione generale, rinunciando alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Propone altresì di dare per acquisiti i pareri già resi dalle Commissioni consultate, di tenore non ostativo per quanto riguarda la 1^a e la 5^a Commissione sia sul testo che sull'emendamento presentato in quella sede (pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 13 settembre 2017).

La Commissione conviene quindi di acquisire le fasi procedurali già svolte in sede referente e di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Il PRESIDENTE avverte quindi che si passerà alla votazione finale del provvedimento nel suo complesso, trattandosi di un disegno di legge composto da un unico articolo.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del suo Gruppo prende la parola la senatrice CARDINALI (PD), la quale ringrazia la Commissione per il lavoro svolto, che conferma del resto gli importanti segnali già preannunciati dal ministro Franceschini circa il riconoscimento del valore del festival Umbria Jazz. Sottolinea infatti che tale manifestazione riveste un ruolo importante, anche al di fuori dei confini regionali, per la promozione della musica. Si compiace quindi che, grazie alla definitiva

approvazione da parte della Commissione, il provvedimento possa diventare celermente legge.

Il PRESIDENTE tiene a ringraziare tutti i Gruppi per aver dato l'assenso al trasferimento di sede, anche in merito ad altri provvedimenti in discussione oggi, e di aver pertanto consentito di concludere un percorso condiviso da parte dell'intera Commissione.

La relatrice Elena FERRARA (PD) concorda con le affermazioni del Presidente, rimarcando a sua volta il valore premiante sul piano culturale del provvedimento in titolo. Rivendica dunque con orgoglio il lavoro già concluso in sede referente e rivolge un ringraziamento a tutti i Gruppi, ritenendosi peraltro soddisfatta anche della approvazione del disegno di legge n. 2459.

Verificato il prescritto numero di senatori, la Commissione approva il provvedimento nel suo complesso, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il PRESIDENTE registra che la Commissione si è pronunciata all'unanimità.

IN SEDE REFERENTE

(2443) *Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagista*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Vanna Iori ed altri; Paola Binetti ed altri

(2474) *Manuela SERRA ed altri. – Disciplina delle professioni di educatore professionale e pedagista*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 17 ottobre.

Il PRESIDENTE comunica che la relatrice aveva presentato l'emendamento 14.100, volto a recepire una condizione sul testo della Commissione bilancio, poi successivamente riformulato in un testo 2, sempre su indicazione della Commissione bilancio, entrambi pubblicati in allegato. Riferisce altresì che la senatrice Serra ha ritirato tutte le sue proposte emendative, inclusi i subemendamenti.

La relatrice PUGLISI (PD) rende noto che è in corso una interlocuzione tra i Dicasteri dell'istruzione e dell'economia in merito alla sostenibilità della condizione che la Commissione bilancio ha posto sul testo. Qualora essa fosse superata, sarebbe infatti possibile concludere l'esame del provvedimento senza modifiche. In quest'ottica ritira tutte le proposte emendative a sua firma.

Il PRESIDENTE fa presente che i subemendamenti presentati agli emendamenti della relatrice 4.1 (testo 2) e 13.1 (testo 2 corretto) sono considerati decaduti essendo stati appena ritirati i suddetti emendamenti. Segnala comunque che, allo stato attuale, la Commissione è tenuta ad adempiere alla condizione posta sul testo dalla Commissione bilancio, salvo che non vi siano elementi nuovi tali da giustificare un diverso orientamento da parte di quella Commissione.

La senatrice BLUNDO (M5S) ritira a sua volta le proposte emendative a sua prima firma, preannunciando comunque la trasformazione in ordini del giorno di alcuni emendamenti su temi specifici.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere alla 12^a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice PUGLISI (PD) ricorda che le parti di interesse sono solo quelle oggetto di modifica da parte della Camera dei deputati. Segnala quindi che all'articolo 1, comma 2, lettera g), numero 6), nell'ambito dei principi e criteri direttivi della delega sulla sperimentazione clinica dei medicinali, è menzionata la previsione di meccanismi di compensazione o di partecipazione agli eventuali utili derivanti dalla commercializzazione dei risultati delle ricerche o delle sperimentazioni effettuate in centri pubblici di ricerca da riconoscere, per la parte prevalente, ai medesimi centri di ricerca e, per la restante parte, ai fondi per la ricerca gestiti dal Ministero della salute.

Fa presente poi che sempre all'articolo 1, comma 2, lettera l), in relazione alla formazione continua dei medici, vengono richiamati appositi percorsi formativi di partecipazione diretta a programmi di ricerca multicentrici, mentre alla lettera m), numero 2), si fa riferimento alla destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie, che dovranno essere riassegnati a progetti di ricerca sanitaria presentati da ricercatori con meno di 40 anni.

Quanto all'articolo 3, comma 4, mette in risalto il coinvolgimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella predisposizione di un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, nell'ambito del quale sono promossi specifici studi nei corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie.

L'articolo 5 – prosegue la relatrice – istituisce l'area delle professioni sociosanitarie, i cui profili professionali sono individuati mediante accordi in Conferenza Stato-Regioni, recepiti con decreti del Presidente della Re-

pubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Con successivo accordo in Conferenza Stato-Regioni sono stabiliti i criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti ai fini dell'esercizio dei profili professionali suddetti, per i quali l'ordinamento didattico della formazione è definito con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero della salute, sentite le Commissioni parlamentari. In proposito, fa notare che sono ricompresi nell'area professionale oggetto di riforma anche le figure degli educatori professionali, che sono parimenti interessate dal disegno di legge n. 2443, in corso d'esame in 7^a Commissione. Per questi ultimi, rinominati dal disegno di legge n. 2443 «educatori professionali socio-sanitari» vengono dettate norme sulla formazione universitaria dall'articolo 7 del summenzionato provvedimento, nonché sull'adeguamento dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dall'articolo 11.

Tornando al disegno di legge n. 1324-B, rileva il coinvolgimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca anche per quanto concerne sia l'ordinamento didattico della formazione, in base all'articolo 6, delle nuove professioni sanitarie che dovessero sorgere, sia, in base all'articolo 7, l'ordinamento didattico della formazione universitaria in osteopatia e in chiropratica e gli eventuali percorsi formativi integrati.

Avviandosi alla conclusione, riferisce che l'articolo 15, comma 2, detta norme sui medici extracomunitari che intendano partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento in aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, per i quali il Ministero della salute può concedere un'autorizzazione temporanea, previa individuazione dei requisiti di professionalità dei medici, delle modalità e dei criteri per lo svolgimento di dette iniziative nonché per il rilascio del visto di ingresso, con un ulteriore decreto del Ministro della salute di concerto anche con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1349-B (CELEBRAZIONI MATTEOTTI E MAZZINI)

Il PRESIDENTE comunica che la Presidenza del Senato, acquisito l'assenso del Governo, ha disposto la nuova assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 1349-B (celebrazioni Matteotti e Mazzini), il cui esame si era già concluso in sede referente.

Prende atto la Commissione.

CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA E INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il PRESIDENTE convoca immediatamente una nuova seduta della Commissione per la discussione in sede deliberante del disegno di legge n. 1349-B (celebrazioni Matteotti e Mazzini) e avverte che l'ordine del giorno della settimana è conseguentemente integrato con tale provvedimento.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2891**

La Commissione,

esaminato il disegno di legge in titolo,

premesso che la proposta riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità», dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani;

considerato che tale Giornata non determina giorno di vacanza e non comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado;

osservato che in occasione della suddetta Giornata, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono organizzare, nell'ambito del normale orario scolastico, iniziative mirate a far conoscere ai giovani le storie di vita dei Giusti, a renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità;

tenuto conto che le amministrazioni e gli enti pubblici possono promuovere iniziative pubbliche presso i Giardini dei Giusti, ove già esistenti, ovvero la loro creazione, nonché in luoghi di richiamo simbolico per la comunità per il loro carattere storico, architettonico, ambientale o paesaggistico, aperti al pubblico utilizzo;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2443**Art. 14.****14.100**

LA RELATRICE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. L'acquisizione della qualifica di educatore socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario ovvero di pedagogo non comporta, per il personale già dipendente di amministrazioni ed enti pubblici, il diritto ad un diverso inquadramento contrattuale o retributivo, ad una progressione verticale di carriera ovvero al riconoscimento di mansioni superiori ma viene demandata alla contrattazione collettiva».

14.100 (testo 2)

LA RELATRICE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. L'acquisizione della qualifica di educatore socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario ovvero di pedagogo non comporta, per il personale già dipendente di amministrazioni ed enti pubblici, il diritto ad un diverso inquadramento contrattuale o retributivo, ad una progressione verticale di carriera ovvero al riconoscimento di mansioni superiori».

Plenaria**404^a Seduta (2^a pomeridiana)***Presidenza del Presidente***MARCUCCI**

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Dorina Bianchi.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE DELIBERANTE

(1349-B) MARCUCCI ed altri. – *Iniziativa per preservare la memoria di Giacomo Matteotti e di Giuseppe Mazzini*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

Il presidente relatore MARCUCCI (*PD*) ricorda che la 7^a Commissione ha già concluso in sede referente l'esame del disegno di legge in titolo, il 18 ottobre 2017, senza apportare modifiche rispetto al testo approvato in seconda lettura dalla Camera dei deputati.

In quella occasione, la 7^a Commissione aveva convenuto di concludere l'esame in sede referente, nelle more dell'acquisizione dell'assenso del Governo al passaggio in sede deliberante, già formalmente richiesto alla Presidenza del Senato, fermo restando che il provvedimento avrebbe potuto eventualmente essere riassegnato in sede deliberante.

Il 1° dicembre 2017 il provvedimento è stato infatti nuovamente assegnato in sede deliberante: propone pertanto di dare per acquisite le fasi di esame già svolte in sede referente e, in particolare, la relazione e la discussione generale, rinunciando alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Propone altresì di dare per acquisiti i pareri già resi dalle Commissioni consultate, di tenore non ostativo per quanto riguarda la 1^a e la 5^a Commissione sia sul testo che sull'emendamento presentato in quella sede (pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 14 giugno 2017).

La Commissione conviene di acquisire le fasi procedurali già svolte in sede referente e di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Il PRESIDENTE avverte si passerà alla votazione dei 4 articoli di cui si compone il disegno di legge, nonché del provvedimento nel suo complesso.

Verificato il prescritto numero di senatori, la Commissione, con separate votazioni, approva gli articoli 1 (all'unanimità), 2, 3 e 4 (all'unanimità) del disegno di legge.

La senatrice Elena FERRARA (*PD*) dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sul provvedimento, sottolineando l'importanza di valorizzare una parte della storia italiana, anche alla luce delle recenti recrudescenze di stampo fascista. Ritiene peraltro che l'arricchimento del contenuto, operato in seconda lettura, non sminuisca affatto l'impianto del testo. Manifesta dunque soddisfazione per il risultato ottenuto, riconoscendo peraltro al Governo di aver seguito l'intero percorso normativo.

Il senatore LIUZZI (*GAL (DI, GS, PpI, RI, SA)*) si associa alle affermazioni della senatrice Ferrara, dichiarando a sua volta il voto favorevole del proprio Gruppo. Nella consapevolezza di interpretare il comune sentimento della Commissione, che ha mostrato forte sensibilità sui temi connessi ad eventi celebrativi, ritiene che tale approccio risponda all'esigenza della società di ancorarsi alla memoria di quelle persone, di quei fatti e di quei luoghi che danno consistenza all'identità nazionale. Afferma perciò che il caso di Matteotti è emblematico nella prospettiva di dare voce ai valori espressi dai territori.

Dopo aver ricordato gli altri provvedimenti normativi sulle celebrazioni, fra cui quelli su Verdi e Rossini, coglie l'occasione – laddove le procedure parlamentari lo consentano – per sollecitare l'attuazione degli impegni del Governo in merito alla dichiarazione di monumento nazionale della cella del carcere di Turi in cui fu rinchiuso Antonio Gramsci, assunti durante l'esame della legge n. 207 del 2016.

La Commissione approva infine il provvedimento nel suo complesso, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

SULLA PROPOSTA DI AFFARE ASSEGNATO RELATIVO ALL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)

Il PRESIDENTE ricorda che nel disegno di legge di bilancio 2018 (Atto Senato n. 2960) è stato approvato dalla Commissione bilancio un emendamento, confluito prima nell'articolo 57-*quinquies*, poi nell'articolo 1, commi 362, 363 e 364, sulla statizzazione degli Istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti, che consente lo stanziamento di risorse adeguate per il processo in atto, ma non indica i relativi criteri. Rammenta in merito che la formulazione originaria dell'emendamento aveva invece una visione più ampia, che recuperava il lavoro

svolto dalla 7^a Commissione in sede referente sui disegni di legge nn. 322 e connessi. Segnala pertanto di aver prospettato, per le vie brevi, a tutti i Capigruppo, l'ipotesi di richiedere alla Presidenza del Senato un affare sui temi connessi all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Comunica al riguardo che il Gruppo Movimento 5 Stelle ritiene preferibile audire direttamente il ministro Valeria Fedeli in luogo dell'assegnazione di tale affare.

Ritiene tuttavia che sia importante per la Commissione esprimere precise linee di indirizzo al Governo, fermo restando che potrà essere acquisito l'impegno del Ministro ad essere presente in Commissione in occasione della votazione della proposta di risoluzione, recependo in tal modo anche le richieste del Gruppo Movimento 5 Stelle. Avverte pertanto che, ove la Commissione convenga su tale proposta, provvederà a richiedere l'assegnazione di tale affare e ad integrare conseguentemente l'ordine del giorno non appena esso sarà assegnato.

Il senatore MARTINI (*PD*) manifesta apprezzamento per la proposta del Presidente, sottolineando che essa si rende ancor più necessaria tenuto conto che nella procedura di statizzazione non sono coinvolte le Commissioni parlamentari. L'approvazione di un atto di indirizzo consentirebbe dunque al Parlamento di indicare precise linee direttrici in tale processo e di svolgere appieno la funzione di indirizzo politico.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-SI-SEL*) concorda sull'esigenza di sollevare il problema delle modalità di realizzazione della statizzazione, domandandosi tuttavia se l'eventuale affare assegnato rappresenti uno strumento utile nel prosieguo dei lavori. Reputa infatti preferibile intervenire su alcuni aspetti attraverso una modifica delle norme contenute nel disegno di legge di bilancio, che avrebbero potuto essere costruite diversamente.

Lamenta infatti come una delle mancanze del testo approvato dalla Commissione bilancio sia rappresentata dalla questione dei precari, rimasti fuori dalla proposta emendativa summenzionata. Chiede perciò se nell'eventuale risoluzione conclusiva dell'affare possano essere affrontate anche altre tematiche del comparto, ribadendo comunque le proprie perplessità sulla reale capacità di tale procedura di incidere sull'attuazione del processo.

Domanda infine se detto affare assegnato debba essere concluso prima dell'approvazione definitiva della legge di bilancio.

La senatrice Elena FERRARA (*PD*) reputa opportuno un ulteriore approfondimento sulle questioni dell'AFAM, anche alla luce del duro momento che ha attraversato il settore rispetto al quale il senatore Martini, in qualità di relatore sui disegni di legge n. 322 e connessi, ha svolto una attenta attività di monitoraggio. Riconosce comunque che il testo approvato dalla Commissione di bilancio ha lasciato in sospeso alcuni temi, sui quali occorre a suo avviso una immediata riflessione.

Nel richiamare poi un recente comunicato stampa del ministro Fedeli, prende atto positivamente della volontà del Governo di emanare l'atteso regolamento sul reclutamento, in cui vi sono anche aspetti inerenti il personale che potrebbero essere valutati in dettaglio, onde evitare difficoltà tecnico-amministrative. Dopo aver riepilogato le iniziative assunte a suo tempo già dall'allora ministro Carrozza, si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente auspicando tra l'altro modifiche al disegno di legge di bilancio presso l'altro ramo del Parlamento.

La senatrice BLUNDO (*M5S*) ritiene che coinvolgere in audizione, ancora una volta, gli operatori del settore AFAM non sia più rispondente alle pressanti esigenze del comparto. Rileva poi criticamente come l'intervento operato nel disegno di legge di bilancio sia stato minimale, per cui sollecita un'azione più incisiva durante l'esame in seconda lettura, anche per chiarire la situazione dei precari. Invoca dunque seri interventi normativi per dare garanzie a tutti, lamentando peraltro che le risorse stanziare per la statizzazione siano solo un minimo sostegno.

Il PRESIDENTE ritiene invece che i fondi stanziati nel disegno di legge di bilancio siano sufficienti per realizzare la statizzazione degli istituti musicali pareggiati.

Non essendoci obiezioni, propone perciò di richiedere alla Presidenza del Senato, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'assegnazione di un affare sulle modalità di attuazione della statizzazione degli Istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti, nonché sulla piena attuazione della legge n. 508 del 1999 e sulla riorganizzazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), al fine di poter affrontare tutte le questioni testé descritte, nei tempi che saranno concordati in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

Conviene la Commissione.

SULLE DISPOSIZIONI DI COMPETENZA APPROVATE NEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2018 (ATTO SENATO N. 2960)

La senatrice DI GIORGI (*PD*) rende noto che in merito all'emendamento approvato al disegno di legge di bilancio sulla stabilizzazione dei precari della ricerca, confluito nell'articolo 1, commi 364 e seguenti, si fa erroneamente riferimento solo ai ricercatori ed ai tecnologi, senza invece includere il personale tecnico e amministrativo. Ritiene quindi che ciò rappresenti un grave *vulnus* per l'attività degli enti di ricerca e si augura che tutte le forze politiche si adoperino per integrare il testo normativo.

Sottolinea altresì che l'articolo 1, commi 353 e seguenti, del medesimo disegno di legge di bilancio, inerente lo sblocco dei fondi premiali, condiviso dalla gran parte delle forze politiche, potrebbe essere finalizzato alle assunzioni, come richiesto a gran voce dagli operatori del settore. Si interroga perciò sulla possibilità, di un lavoro congiunto con i colleghi della Camera dei deputati per valutare un'eventuale riformulazione del testo, tecnicamente sostenibile per raggiungere tale scopo, previa verifica della posizione del Governo in merito.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-SI-SEL*) condivide le critiche sulla esclusione del personale tecnico-amministrativo dalle norme sui precari della ricerca, ritenendo che detto personale sia fondamentale per l'attività degli enti di ricerca. Tiene tuttavia a precisare che un eventuale incremento della platea dei beneficiari, a risorse invariate, rischia di ridurre ulteriormente le cifre spettanti a ciascuno, peraltro già ridotte rispetto a quanto dichiarate dal ministro Fedeli. Fa presente infatti che per includere anche i tecnici e gli amministrativi occorre aumentare le risorse, onde rendere strutturale l'intervento, evitando soluzioni al ribasso.

In merito all'ulteriore questione, si dichiara d'accordo sulla finalizzazione proposta, reputandone tuttavia difficile la reale attuazione, che richiede una modifica normativa sostanziale. Segnala comunque che le risorse destinate alla premialità hanno già una destinazione specifica e sono assai attese dagli enti di ricerca. Avrebbe pertanto ritenuto preferibile l'approvazione di un altro emendamento, a prima firma del senatore Buemi, che destinava espressamente i fondi premiali alle assunzioni. Anche in questo caso reputa essenziale stanziare finanziamenti ulteriori, altrimenti le proposte – a suo avviso positive – della senatrice Di Giorgi rischiano di essere solo parziali.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice DI GIORGI (*PD*) chiede di verificare se nelle ultime leggi europee o di delegazione europea sia contenuto un riferimento al recepimento di direttive comunitarie che riguardano l'istruzione per stranieri, al fine di comprendere se in quella sede sia possibile recepire i contenuti del disegno di legge n. 1847, attualmente all'esame della Commissione.

Il PRESIDENTE assicura che compirà le opportune verifiche. Fa presente infine che domani sarà votato lo schema di risoluzione sull'affare assegnato n. 1024 (finanziamenti europei per cultura e sport) nonché lo schema di parere sul disegno di legge n. 1324-B.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 5 dicembre 2017

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 212

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 16,30

AUDIZIONE INFORMALE DEI COMMISSARI STRAORDINARI DI ALITALIA SULL'ANDAMENTO DEL PROCESSO DI RISANAMENTO E SULLE PROSPETTIVE FUTURE DELL'AZIENDA

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria**380^a Seduta**

Presidenza del Presidente
MUCCHETTI

La seduta inizia alle ore 15,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice PELINO (*FI-PdL XVII*), con riferimento all'audizione dei vertici di Leonardo SpA che avrà luogo nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, convocata in data odierna alle ore 20, segnala che in orario concomitante è prevista una riunione del suo Gruppo.

Anche il senatore PERRONE (*GAL (DI, GS, PpI, RI, SA)*) segnala una concomitante riunione del suo Gruppo parlamentare.

Il presidente MUCCHETTI, verificato che non vi sono altri Gruppi rappresentati nella Commissione che segnalano concomitanti riunioni, propone di confermare detta audizione informale, da tempo concordata, ricordando comunque che per la stessa è prevista la trasmissione audiovisiva e che i Gruppi che non potranno parteciparvi potranno, se del caso, far pervenire quesiti scritti.

Concorda la Commissione.

Il presidente MUCCHETTI propone inoltre che l'ordine del giorno sia integrato, a partire dalla prossima settimana, con l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 2977 (approvato dalla Camera dei deputati), e dei connessi disegni di legge n. 1451 e n. 2462 sulla mobilità ciclistica.

Concorda la Commissione.

Ha quindi la parola il senatore GIROTTO (*M5S*), il quale sollecita la risposta all'interrogazione 3-04103 in materia di certificati bianchi e sulle politiche di efficientamento energetico. Ricorda inoltre che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico, con la segnalazione n. 733/2017/I/eel ha prefigurato rincari nelle bollette elettriche a partire dal mese di gennaio 2018; sollecita al riguardo un approfondimento.

Il presidente MUCCHETTI assicura che solleciterà la risposta del Governo all'interrogazione indicata; quanto alla questione sui costi dell'energia elettrica, nel condividere le preoccupazioni espresse dal senatore Girotto, avverte che verificherà la possibilità di svolgere audizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico e del GSE, compatibilmente con i lavori della Commissione, anche alla luce delle priorità che emergeranno in questi ultimi giorni che precedono la sospensione dei lavori per le festività di fine anno.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Programma di utilizzo per l'anno 2017 dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale (n. 481)

(Parere al Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140. Esame e rinvio)

Il relatore SCALIA (*PD*) illustra il provvedimento in titolo, recante il programma di utilizzo, per l'anno 2017, dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale. Ricorda, infatti, che l'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, autorizza il Ministro dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2017 l'entità delle risorse riconducibili alle citate finalità è stabilita in circa 101.000 euro, iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (capitolo 2234), da utilizzare, trattandosi di spesa corrente, entro l'anno di competenza.

Secondo quanto riferito nella relazione di accompagnamento, le attività di studio e ricerca che il Ministero intende conferire saranno in sintonia con le linee programmatiche del Ministero dello sviluppo economico enunciate dal Ministro nell'Atto di indirizzo del 21 giugno 2016, che individua, tra le priorità per il triennio 2017-2019, l'esigenza di porre la politica industriale al centro dell'Agenda europea e di sostenere gli investimenti orientati in ricerca, innovazione e digitalizzazione.

Le risorse in questione verranno dunque orientate ad una serie di attività, come la gestione e la diffusione del Piano Nazionale Industria 4.0. In tale ambito il Ministero dello sviluppo economico ha previsto una spesa

di 18.000 euro lordi da destinare ad una professionalità di livello specialistico, scelta sulla base di una procedura di selezione comparativa, nonché una spesa massima pari ad euro 36.000 al netto dell'IVA per un'indagine affidata alla società Monitoraggio Economia Territorio Srl (MET).

Inoltre, si proseguirà anche nel 2017 con l'attività di supporto e di assistenza tecnica al settore chimico, con particolare riferimento al Regolamento europeo REACH sulla sicurezza delle sostanze chimiche.

Per tale attività è stato previsto di affidare, in assenza, presso il Ministero, di personale in servizio con adeguate caratteristiche professionali, un incarico individuale di collaborazione tecnico-scientifica, da svolgersi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a un esperto di particolare e comprovata specializzazione, della durata di 12 mesi e per una spesa massima onnicomprensiva (escluse eventuali missioni e oneri previdenziali a carico dell'amministrazione) di un corrispettivo di 14.000 euro complessivi.

L'Atto del Governo in oggetto presenta anche una rendicontazione per l'anno finanziario 2016, riportando impegni complessivi per 80.342,25 euro (a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 105.994), che sono stati destinati alla partecipazione del MISE al progetto OCSE denominato «OECD Skills Strategy», al supporto alle attività di assistenza tecnica al settore chimico, con riferimento alle sostanze pericolose previste dal Regolamento europeo REACH, e all'attività di gestione delle misure di agevolazione fiscale previste dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Conclude preannunciando fin d'ora che proporrà di esprimere un parere favorevole.

La senatrice GRANAIOLA (*Art. I-MDP*) chiede un chiarimento relativamente alla destinazione delle risorse stanziata ma non utilizzate.

Il relatore SCALIA (*PD*) si riserva di approfondire il tema.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(57/bis) Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. (Approvato dal Senato e dalla Camera dei deputati, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione) (Parere alla 6^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La senatrice FABBRI (*PD*), illustra il disegno di legge in titolo, che reca misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

In premessa ricorda che il provvedimento, già approvato dal Senato e dalla Camera, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica

con messaggio motivato, in data 27 ottobre 2017, per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione.

Richiama quindi i contenuti del messaggio del Presidente della Repubblica, Doc. I, n. 2, concernenti gli aspetti sanzionatori della disciplina in questione.

Passa poi a illustrare il testo, che intende di rafforzare la previsione normativa già presente nell'articolo 7 della legge n. 95 del 2011. In particolare, l'articolo 1 introduce il divieto totale di finanziamento a società, in Italia o all'estero, che svolgano attività di produzione, utilizzo, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio di mine antipersona, di munizioni e submunizioni *cluster* da parte delle banche, delle società di intermediazione, delle società di gestione del risparmio, delle società di investimento, dei fondi pensione, delle Fondazioni bancarie e, in generale, di tutti gli intermediari finanziari.

L'articolo 2 reca alcune definizioni, mentre l'articolo 3 riguarda i compiti degli organismi di vigilanza, ossia la Banca d'Italia, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS), la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e eventuali altri soggetti, che provvedono alle relative verifiche ai sensi dell'articolo 5.

L'articolo 4 disciplina i compiti degli intermediari finanziari, che dovranno escludere dai prodotti offerti ogni componente che costituisca supporto finanziario alle società di cui all'articolo 1.

Infine, l'articolo 6 prevede le sanzioni per gli intermediari abilitati e per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione o di direzione degli intermediari abilitati o che, per loro conto, svolgono funzioni di controllo, che non osservino i divieti di cui all'articolo 1, e l'articolo 7 dispone in materia di entrata in vigore della legge.

Conclude proponendo di esprimersi favorevolmente sul disegno di legge in titolo, ferme restando le determinazioni della Commissione di merito relativamente agli aspetti oggetto del rinvio presidenziale.

La senatrice GRANAIOLA (*Art.1-MDP*), nel dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo, rileva l'inadeguatezza delle sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 6.

Nessun altro chiedendo di intervenire e accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole della relatrice è posta ai voti e approvata.

Il presidente MUCCHETTI registra l'unanimità dei consensi.

La seduta termina alle ore 16,15.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 182

Presidenza del Presidente
MUCCHETTI

Orario: dalle ore 20,05 alle ore 21,25

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI LEONARDO S.P.A.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria**357^a Seduta**

Presidenza del Presidente
SACCONI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Bobba.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(2048) Cristina DE PIETRO ed altri. – *Misure in favore di persone che forniscono assistenza a parenti o affini anziani*

(2128) Laura BIGNAMI ed altri. – *Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare*

(2266) ANGIONI ed altri. – *Legge quadro nazionale per il riconoscimento e la valorizzazione del caregiver familiare*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana del 24 ottobre.

Il presidente SACCONI ricorda che nella seduta del 28 settembre la Commissione ha proceduto ad adottare un testo unificato dei disegni di legge in titolo. Segnala inoltre che nel disegno di legge di bilancio, approvato dal Senato ed attualmente all'esame della Camera dei deputati, all'articolo 1 è stata inserita una disposizione che prevede l'istituzione di un Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare presso il Ministero del lavoro. Tenuto conto dell'attuale fase della legislatura, ritiene che, al fine di tentare di pervenire ad una approvazione definitiva della disciplina in esame, una volta acquisiti i pareri delle Com-

missioni affari costituzionali e bilancio, sarebbe indispensabile poterne proseguire l'esame in sede deliberante, attivando allo scopo le procedure previste all'articolo 37 del Regolamento del Senato; chiede ai Gruppi di manifestare il proprio orientamento su questo possibile percorso.

Il senatore ICHINO (*PD*) si domanda se nel frattempo non sarebbe preferibile l'adozione di un testo che riproduca la copertura finanziaria prevista nel disegno di legge di bilancio.

Il presidente SACCONI esclude questa soluzione, osservando che allo stato, essendo ancora in corso l'*iter* del disegno di legge di bilancio, il Fondo per il *caregiver* non è ancora operativo.

La senatrice GATTI (*Art.1-MDP*) approva il percorso proposto dal Presidente, sottolineando da parte sua l'opportunità di esaminare con attenzione la portata delle disposizioni sul tema contenute nel disegno di legge di bilancio.

Il presidente SACCONI, pur riconoscendo l'esiguità della cifra di 20 milioni stanziata in bilancio, ritiene che la Commissione possa efficacemente individuarne le modalità di impiego.

La senatrice BIGNAMI (*Misto-MovX*), pur sottolineando la ristrettezza dei tempi a disposizione, plaude alla proposta del Presidente. Chiede che sia posta in essere fin da subito, sul piano informale e politico, ogni opportuna intesa con i componenti dell'altro ramo del Parlamento, per favorire la conclusione dell'*iter* del testo.

Il senatore SERAFINI (*FI-PdL XVII*), nell'appoggiare convintamente la soluzione individuata dal Presidente, ricorda che l'emendamento al disegno di legge di bilancio 30.0.2 (testo 4) Coord. riguardante il *caregiver* presentato in Commissione bilancio dalla senatrice Bignami è stato sottoscritto da oltre 150 senatori, raccogliendo un consenso trasversale.

Il senatore PUGLIA (*M5S*), pur lamentando l'insufficienza della cifra stanziata per il sostegno dell'attività di cura nel disegno di legge di bilancio, ribadisce che il proprio Gruppo considera una priorità l'approvazione di un testo in materia di *caregiver* familiare.

Anche il senatore BAROZZINO (*Misto-SI-SEL*), valutate l'importanza e l'urgenza del tema, concorda col percorso di esame proposto dal Presidente.

Il senatore ANGIONI (*PD*) ritiene necessaria l'approvazione di una legge di principi, che richiederà, nella prossima legislatura, successivi interventi di attuazione. Il consenso generale, riscontrato anche in questa se-

duta, testimonia che il provvedimento è ampiamente atteso e riconosciuto come un vero e proprio intervento di civiltà.

Il senatore DIVINA (*LN-Aut*) esprime soddisfazione per la soluzione individuata dal Presidente.

La senatrice PARENTE (*PD*) invita a non tradire le molte aspettative suscitate dalla costituzione del Fondo di sostegno ai *caregiver* introdotto nel disegno di legge di bilancio approvato dal Senato. Auspica dunque che nella discussione sul testo non sorgano divisioni in Commissione, concordando con l'intento di approvare un testo di principi suscettibile di successivi interventi.

Il relatore PAGANO (*AP-CpE-NCD*) ricorda di aver minacciato le proprie dimissioni da relatore proprio per sollecitare lo stanziamento di risorse. Considera il testo unificato adottato, pur con tutti i suoi limiti, una base importante di discussione, necessaria per conseguire un obiettivo così ampiamente condiviso.

Il sottosegretario BOBBA apprezza la soluzione indicata dal Presidente e le indicazioni emerse nel corso del dibattito.

Il presidente SACCONI, nel ribadire che in questa fase la Commissione non sta votando nel merito un testo, ma sta convenendo su un percorso da seguire nei prossimi giorni, con riferimento ad alcune polemiche sorte durante la sessione di bilancio, esprime la propria solidarietà al relatore Pagano, ingiustamente accusato di sostenere un provvedimento privo di adeguati finanziamenti. Auspica che le Commissioni affari costituzionali e bilancio possano esprimere al più presto i rispettivi pareri.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice SPILABOTTE (*PD*) illustra, per le parti di competenza, il disegno di legge in titolo, approvato dal Senato e modificato dalla Camera, soffermandosi in particolare sull'articolo 4, contenente una revisione della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie e l'istituzione di nuovi ordini professionali. L'articolo 5 conferma le norme già vigenti che prevedono l'istituzione, all'interno del Servizio nazionale, dell'area delle professioni sociosanitarie (operatore sociosanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale), mentre l'articolo 6 modifica la di-

disciplina sui criteri e le procedure per l'istituzione di nuove professioni sanitarie. Dopo aver illustrato gli articoli 7, che prevede l'istituzione delle professioni dell'osteopata e del chiropratico, e 12, che disciplina il reato di esercizio abusivo di una professione, la relatrice propone di esprimere un parere favorevole, considerata la particolare finalità del provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, presente il prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole della relatrice, posta ai voti, è approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente SACCONI svolge un'ampia riflessione sui provvedimenti che la Commissione ha esaminato nel corso della legislatura e su quelli ancora al suo esame. Tra questi, ricorda che il disegno di legge n. 1051, a propria prima firma, sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, è stato sostanzialmente assorbito da una serie di atti, cui sono state collegate specifiche provvidenze economiche. È stato avviato, ma non concluso, l'esame dei disegni di legge n. 1148 e connessi (reddito di cittadinanza); l'approvazione della legge n. 33 del 2017 ha tuttavia rappresentato l'occasione per l'adozione di importanti misure di contrasto a gravi fenomeni di esclusione sociale. Coglie altresì l'occasione per soffermarsi sulla problematica della regolamentazione dello sciopero nei trasporti pubblici, oggetto dei disegni di legge nn. 550 e connessi (regolamentazione sciopero trasporti pubblici), in esame presso le Commissioni 1^a e 11^a riunite. In proposito ricorda che nello scorso settembre aveva trasmesso una bozza di testo prescrittivo al correlatore della 1^a Commissione, senatore Russo, e al Governo, senza tuttavia averne risposta, e di aver presentato l'emendamento 4.0.11 al disegno di legge di bilancio, respinto dalla Commissione. Esprime pertanto la propria delusione che la legislatura si chiuda senza un intervento regolatorio su un ambito così delicato.

Il senatore BAROZZINO (*Misto-SI-SEL*) lamenta la mancata approvazione delle norme sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro. Riconosce invece la realizzazione di importanti passi in avanti sul piano politico, in particolare con l'approvazione in Commissione del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'impatto sul mercato del lavoro della quarta rivoluzione industriale.

La seduta termina alle ore 16,20.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 5 dicembre 2017

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 300

*Presidenza della Presidente
DE BIASI*

Orario: dalle ore 13,50 alle ore 14,10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

512^a Seduta (pomeridiana)

*Presidenza della Presidente
DE BIASI*

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(1324-B) Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta notturna del 30 novembre.

Si apre la discussione generale.

La senatrice DIRINDIN (*Art.1-MDP*) esprime il convincimento che, tra le diverse modificazioni apportate al testo dalla Camera, almeno due meritino un supplemento di riflessione ai fini di un successivo intervento in sede emendativa.

Si riferisce, in primo luogo, alla previsione di una procedura *ad hoc* per l'istituzione di nuovi ordini allorquando il numero di iscritti ad un albo sia superiore a 50.000 unità: ritiene che tale innovazione sia discutibile, oltre che caratterizzata da finalità poco chiare.

Si riferisce, inoltre, all'istituzione in seno all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) del coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali, sia per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano sia per quelle sui dispositivi medici: ritiene inopportuna una tale concentrazione di attribuzioni in capo ad AIFA, considerato che l'Agenzia in questione è già chiamata ad assolvere a numerose e delicate incombenze, con risultati non sempre ottimali (ad esempio in tema di *payback* farmaceutico).

La senatrice RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*) fa proprie le perplessità manifestate dalle Federazioni nazionali dei medici, dei veterinari e dei farmacisti in ordine alle modificazioni apportate dalla Camera alle parti del testo concernenti la materia ordinistica.

Cita, a titolo di mero esempio, la disposizione che sembra evocare la possibilità di deontologie differenziate a livello territoriale: il riferimento è all'articolo 4 del testo licenziato dalla Camera, nella parte in cui esso prevede che il codice deontologico approvato dalle Federazioni nazionali sia «recepito» dai Consigli direttivi degli Ordini territoriali.

Fa presente che la situazione venutasi a creare è fonte di imbarazzo, considerato che il testo licenziato dal Senato in prima lettura, caratterizzato a suo avviso da ben altro equilibrio, aveva ricevuto l'approvazione della maggior parte dei Gruppi.

Il senatore BIANCO (*PD*) ritiene che, seppure tra luci ed ombre, l'esame condotto dall'altro ramo del Parlamento abbia prodotto un testo complessivamente equilibrato e soddisfacente.

Tra le parti del testo meritevoli di apprezzamento, ad avviso dell'oratore, vi sono le disposizioni sul coordinamento dei Comitati etici territoriali – frutto di una mediazione di alto profilo tra visioni diverse –, l'articolo *ad hoc* sulla medicina di genere, le norme finalizzate al contrasto dell'esercizio abusivo di professioni.

Quanto alle disposizioni inerenti alla materia ordinistica, reputa che ad alcune storture introdotte nel testo dalla XII Commissione abbia posto rimedio l'Assemblea della Camera: nel complesso la disciplina risultante è equilibrata, condivisibile, rispettosa dell'impianto già approvato dal Senato; tale da porre le professioni interessate in condizione di operare, a regime, sulla base di un sistema ordinamentale ammodernato ed adeguato.

Trova pertanto eccessivamente critiche alcune delle osservazioni sul testo: in particolare, malgrado alcuni osservatori affermino il contrario, è tutt'altro che inconsueto rinviare la disciplina di alcuni aspetti di detta-

glio a fonti di rango secondario; inoltre, in tema di norme deontologiche, è importante dare un fondamento legislativo – allo stato assente – alla potestà delle Federazioni di adottare codici in materia, prevedendo in maniera esplicita il «recepimento» di questi ultimi da parte degli Ordini territoriali (in quanto enti giuridicamente distinti dalle Federazioni).

La senatrice SILVESTRO (*PD*) si associa alle considerazioni svolte sul testo dal senatore Bianco, rimarcando anzitutto l'importanza delle disposizioni concernenti i codici deontologici del settore sanitario.

Soggiunge che il provvedimento in esame, di cui auspica una tempestiva approvazione in via definitiva, introduce importanti innovazioni, nel senso dell'ammodernamento, delle modalità di elezione degli organi del settore ordinistico, prestando peraltro lodevole attenzione ai problemi connessi al ricambio generazionale e all'equilibrio di genere nella rappresentanza.

La PRESIDENTE propone che la discussione generale prosegua nell'odierna seduta notturna e nella seduta antimeridiana di domani, con l'intesa che la conclusione dell'esame avrà comunque luogo, qualora ve ne siano le condizioni, nella seduta pomeridiana di domani.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(438) Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare

(2821) Venera PADUA ed altri. – Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dei disturbi del comportamento alimentare

(2824) Mara VALDINOSI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

(2868) Maria RIZZOTTI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 10 ottobre.

La Presidente comunica che sono stati presentati emendamenti (pubblicati in allegato).

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 438**

Art. 1.

1.1

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, tra cui l'ortoressia e la vigoressia.».

1.2

PADUA

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «Essa ha l'obiettivo di prevedere interventi finalizzati a garantire la tutela della salute e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone affette da tali patologie.».

1.3

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. L'ortoressia consiste in un disturbo del comportamento alimentare che determina nella persona un'ossessione psicologica da mangiare sano.».

1.4

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. La vigoressia consiste in una preoccupazione ossessiva per l'aspetto fisico e una dipendenza eccessiva dall'esercizio fisico, anche finalizzato ad un incontrollato aumento della massa muscolare».

Art. 2.**2.1**

PADUA

*Sopprimere l'articolo.***2.2**

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, capoverso «Art. 580-bis.», primo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e la sanzione amministrativa da euro 10.000 a euro 50.000.».

2.3

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, capoverso «Art. 580-bis.», dopo le parole: «Se il reato di cui al primo comma è commesso nei confronti» inserire le seguenti: «di una persona in minorata difesa, ovvero di un».

2.4

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, capoverso «Art. 580-bis.», secondo comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e la sanzione amministrativa da euro 20.000 a euro 100.000.».

2.5

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, capoverso «Art. 580-bis.», dopo il secondo comma, aggiungere il seguente:

«Qualora il soggetto, di cui al primo comma, si trovi, previo accertamento medico, in uno stato psicologico di disturbo del comportamento alimentare, la sanzione della pena detentiva è commutata in trattamento sanitario obbligatorio (Tso).».

2.0.1

TAVERNA, GAETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Requisiti per l'impiego di modelle e modelli in sfilate e campagne pubblicitarie)

1. A decorrere dal 10 gennaio 2018, è vietato impiegare per sfilate o campagne pubblicitarie modelle e modelli con un indice di massa corporea, costituito dal rapporto tra peso e altezza, pari o inferiore a 18,5, in conformità al livello sotto il quale l'Organizzazione mondiale della sanità individua uno stato di malnutrizione».

2.0.2

TAVERNA, GAETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Requisiti per l'impiego di modelle e modelli in sfilate e campagne pubblicitarie)

1. A decorrere dal 10 gennaio 2018, è vietato impiegare per sfilate o campagne pubblicitarie modelle e modelli con un indice di massa corporea, costituito dal rapporto tra peso e altezza, pari o inferiore a 18,5, in conformità al livello sotto il quale l'Organizzazione mondiale della sanità individua uno stato di malnutrizione.

2. Le foto sottoposte a ritocchi che alterano l'aspetto fisico della modella e del modello a fini commerciali devono recare un messaggio che indica tale manipolazione».

2.0.3

TAVERNA, GAETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Requisiti per l'impiego di modelle e modelli in sfilate e campagne pubblicitarie. Certificato medico e valutazione psicologica)

1. Ai fini dell'impiego di modelle e modelli in sfilate o campagne pubblicitarie sono obbligatori la presentazione di un certificato medico e una valutazione psicologica che attestano l'assenza di disturbi alimentari di origine mentale e un indice di massa corporea superiore a 18,5.

2. Il certificato medico di cui al comma 1 deve, in particolare, attestare che lo stato di salute della modella e del modello, valutato soprattutto in riferimento all'indice di massa corporea, sia compatibile con l'esercizio della sua professione».

2.0.4

TAVERNA, GAETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Requisiti per l'impiego di modelle e modelli in sfilate e campagne pubblicitarie)

1. Le foto sottoposte a ritocchi che alterano l'aspetto fisico della modella e del modello a fini commerciali devono recare un messaggio che indica tale manipolazione».

2.0.5

TAVERNA, GAETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis.

(Divieto dell'impiego di modelle e modelli in stato di malnutrizione per sfilate e campagne pubblicitarie)

1. A decorrere dal 10 gennaio 2018, è vietato impiegare per sfilate o campagne pubblicitarie modelle e modelli con un indice di massa corporea, costituito dal rapporto tra peso e altezza, pari o inferiore a 18,5, in conformità al livello sotto il quale l'Organizzazione mondiale della sanità individua uno stato di malnutrizione.

2. Le foto sottoposte a ritocchi che alterano l'aspetto fisico della modella e del modello a fini commerciali devono recare un messaggio che indica tale manipolazione.

3. Ai fini dell'impiego di modelle e modelli in sfilate o campagne pubblicitarie sono obbligatori la presentazione di un certificato medico e una valutazione psicologica che attestano l'assenza di disturbi alimentari di origine mentale e un indice di massa corporea superiore a 18,5.

4. Il certificato medico di cui al comma 3 deve, in particolare, attestare che lo stato di salute della modella e del modello, valutato soprattutto in riferimento all'indice di massa corporea, sia compatibile con l'esercizio della sua professione.

5. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo è punito con una multa pari a 75.000 euro e con la reclusione fino a un massimo di sei mesi.

6. I mezzi di informazione che promuovono un'immagine di eccessiva magrezza incoraggiando il ricorso a restrizioni alimentari per un periodo prolungato, con conseguente rischio di mortalità o di danni alla salute, sono puniti con una multa pari a 100.000 euro e con la reclusione pari a un anno».

Art. 3.**3.1**

PADUA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. – *(Linee di indirizzo e politiche regionali in materia di disturbi del comportamento alimentare)* – 1. Il Ministro della salute, previa

intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emana linee di indirizzo nazionali per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base delle linee di indirizzo di cui al comma 1, garantiscono il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria e socioassistenziale, stabilendo percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali differenziati per la cura di minori e adulti con disturbi del comportamento alimentare. Esse adottano, altresì, misure idonee a garantire:

a) il soddisfacimento di livelli di assistenza e cura diversificati sulla base della gravità con cui si manifestano le patologie;

b) la definizione di un approccio multidisciplinare nelle fasi di diagnosi, cura e trattamento, ivi compresa quella successiva al ricovero ospedaliero di minori e adulti con disturbi del comportamento alimentare, in modo che sia assicurata una presa in carico complessiva del paziente;

c) l'organizzazione, su base territoriale, di équipe multidisciplinari per le finalità di cui alla lettera b);

d) il coordinamento degli interventi e dei servizi erogati, al fine di assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali;

e) l'attivazione di percorsi specifici e programmi dedicati alla formazione e al sostegno dei nuclei familiari delle persone con disturbi del comportamento alimentare, in particolar modo per quanto concerne l'aspetto psichiatrico-psicologico, sia durante la fase delle acuzie che in quella successiva;

f) la promozione dell'informazione relativa alle cause e alle conseguenze dei disturbi del comportamento alimentare, rivolta in parti colar modo ai minori».

3.2

PADUA

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «anche diversificando gli interventi sulla base della gravità con cui si manifestano le patologie;».

3.3

PADUA

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti lettere:

«h) definire un approccio multidisciplinare nelle fasi di diagnosi, cura e trattamento delle patologie, ivi compresa quella successiva al ricovero ospedaliero di minori e adulti, in modo che sia assicurata una presa in carico complessiva del paziente;

i) organizzare, su base territoriale, *équipe* multidisciplinari per le finalità di cui alla lettera h);

l) attivare percorsi specifici e programmi dedicati alla formazione e al sostegno dei nuclei familiari, in parti colar modo per quanto concerne l'aspetto psichiatrico-psicologico, sia durante la fase delle acuzie che in quella successiva;

m) promuovere l'informazione relativa alle cause e alle conseguenze dei disturbi del comportamento alimentare, in parti colar modo per i minori».

3.4

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis.) l'attivazione di percorsi specifici e programmi dedicati alla formazione e al sostegno dei nuclei familiari delle persone con disturbi del comportamento alimentare, in particolar modo per quanto concerne l'aspetto psichiatrico-psicologico, sia durante la fase delle acuzie che in quella successiva».

3.5

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 3, sostituire la parola: «malattie» con la seguente: «patologie».

3.6

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, reindirizzando in forma anonima l'utente automaticamente al portale digitale www.disturbialimentarionline.it.».

3.7

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. La Polizia postale e delle comunicazioni provvede al monitoraggio dei siti di cui al comma 3».

Art. 4.**4.1**

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «classe medica», inserire le seguenti: «e scolastica».

4.2

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:

«c) definire *test* diagnostici, di controllo e di *follow-up* per i pazienti affetti dalle malattie di cui all'articolo 1, comma 1».

4.3

D'AMBROSIO LETTIERI

Al comma 1 lettera c), sostituire le parole: «definire test diagnostici e di controllo» con le seguenti: «stabilire dei percorsi diagnostico-terapeutici».

4.4

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«*c-bis*) curare i pazienti affetti dalle malattie di cui all'articolo 1 comma 1, per evitare il loro aggravamento.».

4.5

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, Malan

Al comma 2, sostituire le parole: «documentata esperienza di attività diagnostica e terapeutica specifica» *con le seguenti:* «documentata esperienza di attività diagnostica, terapeutica e riabilitativa specifica».

4.0.1

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Istituzione della Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare)

1. La Repubblica riconosce il 15 marzo quale "Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare".

2. La giornata di cui al comma 1 non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.».

4.0.2

RIZZOTTI, FLORIS, ZUFFADA, MANDELLI, Mariarosaria ROSSI, MALAN

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

(Disposizioni sull'utilizzo professionale della donna per campagne pubblicitarie)

1. Le agenzie di moda e pubblicitarie non possono avvalersi di modelle che non presentano certificato medico.

2. Le agenzie di moda e pubblicitarie non possono avvalersi di modelle il cui certificato medico attesta che l'indice di massa corporea (IMC/ BMI) è di grave magrezza o forte sottopeso.».

4.0.3

PADUA

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado)

1. Il Ministro della salute, previa intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con la collaborazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli altri enti territorialmente competenti, promuove campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con l'ausilio di mezzi e strumenti informatici, ai fini di contrastare la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare, informare in modo adeguato gli studenti ed accrescere la loro consapevolezza circa le eventuali complicanze sulle condizioni di salute che possono derivare da tali disturbi.».

4.0.4

PADUA

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Istituzione della Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare)

1. La Repubblica riconosce il 15 marzo quale "Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare",».

4.0.5

PADUA

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Istituzione della Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare)

1. Presso l'Istituto superiore di sanità (ISS) è istituito il Registro nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti ai disturbi del comportamento alimentare, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle patologie in età evolutiva e in età adulta, della rilevazione delle principali problematiche connesse con l'insorgere di tali disturbi e delle eventuali complicanze.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, con proprio decreto, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce i criteri e le modalità di tenuta e di rilevazione dei dati del Registro.

Art. 4-ter.

(Istituzione della Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare)

1. La Repubblica riconosce il 15 marzo quale «Giornata nazionale contro i disturbi del comportamento alimentare».

Art. 4-quater.

(Campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado)

1. Il Ministro della salute, previa intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con la collaborazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli altri enti territorialmente competenti, promuove campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con l'ausilio di mezzi e strumenti informatici, ai fini di contrastare la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare, informare in modo adeguato gli studenti ed accrescere la loro consapevolezza circa le eventuali complicanze sulle condizioni di salute che possono derivare da tali disturbi.».

4.0.6

PADUA

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 4-bis.

(Istituzione del Registro nazionale dei disturbi del comportamento alimentare)

1. Presso l'Istituto superiore di sanità (ISS) è istituito il Registro nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali riferiti ai disturbi del comportamento alimentare, ai fini del monitoraggio dell'andamento delle patologie in età evolutiva e in età adulta, della rilevazione delle principali problematiche connesse con l'insorgere di tali disturbi e delle eventuali complicanze.

2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, con proprio decreto, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce i criteri e le modalità di tenuta e di rilevazione dei dati del Registro.».

Plenaria**513^a Seduta (notturna)***Presidenza della Presidente*

DE BIASI

*La seduta inizia alle ore 20,05.**IN SEDE REFERENTE*

(1324-B) *Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

La PRESIDENTE comunica che sono pervenuti i pareri delle Commissioni 1^a, 2^a, 5^a, 6^a e 11^a: tutti non ostativi, ad eccezione del parere della Commissione giustizia, il cui dispositivo favorevole è corredato da una condizione e da alcune osservazioni.

Comunica altresì che sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno, i quali saranno pubblicati in allegato al resoconto della seduta anti-meridiana di domani.

In assenza di richieste di intervento, avverte che l'esame riprenderà nella seduta antimeridiana di domani, con la prosecuzione della discussione generale, lo svolgimento delle repliche e la fase di illustrazione degli emendamenti.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 20,15.

COMMISSIONE STRAORDINARIA

per la tutela e la promozione dei diritti umani

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

119ª Seduta

Presidenza del Presidente
MANCONI

*Intervengono, ai sensi dell'articoli 48 del Regolamento, Laura Bal-
dassarre, assessora alla persona, scuola e comunità solidale e Michela
Micheli, dirigente del Dipartimento politiche sociali, sussidiarietà e salute
del Comune di Roma.*

La seduta inizia alle ore 13,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente MANCONI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione di Laura Baldassarre, assessora alla persona, scuola e comunità solidale e di Michela Micheli, dirigente del Dipartimento politiche sociali, sussidiarietà e salute del Comune di Roma, sul sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e su campi e centri di raccolta rom nella capitale

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta dell'11 ottobre scorso.

Il presidente MANCONI ringrazia l'assessora Baldassarre per aver accettato di partecipare all'audizione dedicata al sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e ai campi e centri di raccolta rom a Roma.

Laura BALDASSARRE, assessora alla persona, scuola e comunità solidale del Comune di Roma, sottolinea la criticità della situazione dell'accoglienza a Roma visto l'alto numero di presenze sul territorio e ricorda il confronto con il ministro Minniti sul tema e la richiesta di poter gestire numeri sostenibili riducendo l'ingresso di nuovi migranti nella Capitale. Altro punto fondamentale dell'attività dell'assessorato è la trasparenza nella gestione dei fondi e nell'aggiudicazione dei bandi di gara. L'amministrazione sta registrando grosse difficoltà nel coprire tutti i posti messi a bando in questo settore. Grande importanza si sta dando alla qualità dell'accoglienza attraverso un rafforzamento dei controlli sui centri e il tentativo di mettere in rete i diversi centri, per favorire un accesso più efficace ai servizi. L'obiettivo è uscire dalla logica assistenzialista e favorire l'inclusione sociale attraverso la formazione, il lavoro ricorrendo anche al mondo del volontariato. Uno strumento a disposizione è la creazione di una mappa delle competenze degli ospiti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Il tentativo in corso è di evitare di sovraccaricare alcuni territori in cui già sorgono dei centri di accoglienza e provare a distribuirli più equamente in tutti i municipi, oltre a definire, attraverso il Piano sociale cittadino, livelli essenziali di servizi forniti in maniera uguale in tutte le zone della Capitale. È recente la proposta di sperimentare l'accoglienza di richiedenti asilo in famiglia, per adottare un modello di accoglienza diffusa e venire incontro anche alla necessità di alcune famiglie romane di avere un'entrata ulteriore. L'idea è in fase progettuale.

Il senatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) chiede di approfondire alcune questioni legate alla situazione delle comunità rom della Capitale, con particolare riguardo al calo della frequenza scolastica registrato nell'ultimo anno. Chiede inoltre notizie sul piano per chiudere i campi della Monachina e della Barbuta e sulle condizioni delle famiglie ospitate nel *Camping River* a seguito della fine della convenzione con l'ente gestore nei mesi scorsi.

La senatrice SERRA (*M5S*), oltre al superamento dei campi, chiede notizie sul censimento delle occupazioni di stabili di proprietà del Comune e sulle misure di supporto al disagio mentale in relazione all'accoglienza.

Il senatore MAZZONI (*ALA*) chiede dati e numeri aggiornati sul sistema d'accoglienza e sui tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati.

L'assessora BALDASSARRE sottolinea le condizioni di estremo degrado dei campi rom nella Capitale e le conseguenze pesanti sul territorio anche in termini di tensione sociale. È stato approvato nei mesi scorsi un piano per la chiusura, entro il 2020, di due campi, la Monachina e la Barbuta, con la creazione di un ufficio di scopo e il ricorso ai fondi del Pon Metro. L'approccio è quello del superamento del modello assistenzialistico anche in relazione alla scolarizzazione dei minori. Quanto ai numeri, i posti nel circuito Sprar sono attualmente 1990, in 36 centri, a fronte dei 2768 previsti nel bando e finanziati. Ci sarà a breve un bando per coprire l'intero ammontare. Quanto al circuito cittadino, a fronte di 390 posti previsti nel bando, attualmente sono oggi 240. Riguardo alla questione delle occupazioni, l'amministrazione è in attesa delle misure della Regione sull'edilizia residenziale pubblica (ERP). Nella Capitale recentemente sono tornate a scorrere le graduatorie per l'assegnazione delle case popolari. Si sta procedendo, parallelamente alla prefettura, a un censimento degli immobili di proprietà pubblica occupati cercando un confronto con gli occupanti per definire eventuali fragilità. In questo è essenziale rafforzare il ruolo dei municipi e colmare la cronica mancanza in organico di assistenti sociali.

Il presidente MANCONI chiede quali siano le conseguenze del provvedimento varato nei mesi scorsi sulle nuove modalità di assegnazione della residenza fittizia alle persone senza fissa dimora poiché sono state diverse le segnalazioni riguardo alla difficoltà di ottenere tale residenza, indispensabile per l'accesso ai servizi e all'esercizio di alcuni diritti per persone in situazioni di forte disagio sociale. Chiede inoltre notizie della struttura di prima accoglienza Ferrhotel, la cui realizzazione era stata prevista per la fine del 2017.

L'assessora BALDASSARRE ribadisce l'importanza del provvedimento sulla residenza, nonostante le difficoltà registrate e dichiara che sono 3.000 le residenze finora accordate. Riguardo al Ferrhotel, è ancora in fase progettuale e le risorse stanziare risultano insufficienti per poterlo realizzare.

La dottoressa Michela MICHELI, dirigente del Dipartimento politiche sociali, sussidiarietà e salute, ripercorre la strada che ha portato dal novembre 2016 alla definizione del piano per il superamento dei due campi citati grazie al finanziamento Pon Metro. Si è aggiudicato il bando

per il progetto di chiusura della Barbuta la Croce Rossa, da realizzare in 36 mesi attraverso un lavoro effettivo sull'inclusione. Il bando della Monachina non è stato invece aggiudicato e occorrerà percorrere altre strade allo studio del Dipartimento. Quanto al *Camping River*, l'intervento ha avuto un'accelerazione e non è stato possibile, dati i tempi brevi, intervenire sulle famiglie ospitate, le quali in molti casi si sono rifiutate di lasciare il campo. La convenzione con l'ente gestore è terminata ma sono stati mantenuti gli impianti idrico e fognario. L'idea è di utilizzare lo strumento del patto di responsabilità solidale e di erogare un contributo per permettere di sostenere alcune spese e risolvere la questione abitativa.

Il presidente MANCONI ringrazia l'assessora Baldassarre, la dottoressa Micheli e i senatori presenti al dibattito. Dichiarata quindi chiusa la procedura informativa.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la diretta *streaming* sperimentale sulla *web tv* della Camera. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale

Presidente dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (EPAP), Stefano Poeta e del Direttore generale dell'Ente, Grazia Teresa De Maio

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che sono presenti il presidente dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (EPAP), Stefano Poeta e il direttore generale dell'Ente, Grazia Teresa De Maio, accompagnati dal dirigente dell'Ente, Emanuele Bontempi.

Giuseppe GALATI (*SC-ALA CLP-MAIE*), introduce gli argomenti di interesse dell'audizione, formulando alcuni quesiti.

Stefano POETA, *presidente dell'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (EPAP)*, risponde ai quesiti posti, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono Lello DI GIOIA, *presidente*, e il deputato Giuseppe GALATI (*SC-ALA CLP-MAIE*).

Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare gli auditi per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione consegnata sia pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 15,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Martedì 5 dicembre 2017

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 11,05 alle ore 11,10

**Plenaria
(antimeridiana)**

Presidenza del Presidente
Giuseppe FIORONI

La seduta inizia alle ore 11,10

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che:

- il 5 dicembre 2017 il tenente colonnello Giraudo ha depositato un contributo, segreto, relativo alle indagini in corso su un covo brigatista nell'area della Balduina;
- nella stessa data il dottor Salvini ha depositato un contributo, riservato, relativo alle indagini compiute nel corso dell'ultimo anno;
- nella stessa data il RIS dei Carabinieri di Roma ha depositato una nota, riservata, relativa agli accertamenti tecnici compiuti sulla modalità di uccisione di Aldo Moro.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività svolta
(Seguito dell'esame e rinvio).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, introduce il seguito dell'esame – iniziato nella seduta del 21 novembre 2017 – della proposta di relazione sul-

l'attività svolta, di cui è relatore, comunicando che, nella seduta odierna, illustrerà i capitoli relativi alle indagini sullo stabile di via Massimi e alla possibile circolazione di testi scritti da Moro durante il sequestro.

Propone poi di proseguire i lavori in seduta segreta, anche per consentire di citare estesamente documentazione ancora classificata.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame e dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 13,45.

Plenaria

(notturna)

Presidenza del Presidente
Giuseppe FIORONI

La seduta inizia alle ore 20,30.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività svolta
(Seguito dell'esame e rinvio)

Giuseppe FIORONI, *presidente*, introduce il seguito dell'esame – iniziato nella seduta del 21 novembre 2017 – della proposta di relazione sull'attività svolta, di cui è relatore, comunicando che, nella seduta odierna, illustrerà il capitolo relativo alle indagini sul covo di via Montalcini e sulla dinamica dell'uccisione di Moro, nonché alcune considerazioni conclusive sul complesso della relazione.

Propone poi di proseguire i lavori in seduta segreta, anche per consentire di citare estesamente documentazione ancora classificata.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

Giuseppe FIORONI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame e ricorda che nella prossima seduta, convocata per mercoledì 6 dicembre, è prevista la votazione della proposta di relazione. Dichiara quindi conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 22,35.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario**

Martedì 5 dicembre 2017

**Plenaria
24^a Seduta**

*Presidenza del Presidente
CASINI*

La seduta inizia alle ore 10,35

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

Audizione del dottor Roberto Nicastro

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Roberto Nicastro, Presidente degli enti ponte delle quattro banche poste in risoluzione, ovvero Presidente di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, Nuova Banca Marche, Nuova Banca Etruria, Nuova Cassa di Risparmio di Chieti svolgendo un breve intervento preliminare.

Il dottor NICASTRO svolge la propria relazione.

Su richiesta del dottor NICASTRO, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 10,45 alle ore 10,50).

Il dottor NICASTRO prosegue la propria esposizione e, successivamente, su richiesta dell'audito, la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 11,05 alle ore 11,10).

Il dottor NICASTRO risponde ad un quesito formulato dal PRESIDENTE, chiedendo nuovamente che la Commissione prosegua in seduta segreta.

La Commissione conviene.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 11,25 alle ore 11,30).

L'onorevole PAGLIA (*SI-SEL-POS*) formula una domanda all'audito, il quale reitera la richiesta di proseguire i lavori in seduta segreta.

La Commissione conviene.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 11,35 alle ore 11,40).

Su richiesta del senatore Mauro Maria MARINO (*PD*), la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 11,45 alle ore 12).

Pongono quesiti all'audito i senatori TOSATO (*LN-Aut*), FABBRI (*PD*) e Mauro Maria MARINO (*PD*) e gli onorevoli BRUNETTA (*FI-PdL*) e VILLAROSA (*M5S*), cui risponde il dottor NICASTRO.

Su richiesta dell'onorevole SIBILIA (*M5S*), la Commissione delibera di proseguire i lavori in seduta segreta.

(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 12,45 alle ore 12,49).

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 12,50.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 11

Presidenza del Presidente
CASINI

Orario: dalle ore 19,35 alle ore 20,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Martedì 5 dicembre 2017

Plenaria
34ª Seduta

Presidenza della Presidente
PUGLISI

Interviene la dottoressa Linda Laura Sabbadini, statistica sociale

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno reca l'audizione della dottoressa Linda Laura Sabbadini, statistica sociale. Ricorda che la dottoressa è stata direttrice delle statistiche sociali dell'ISTAT, componente dell'*high level group* dell'Onu che ha definito le linee guida per la misurazione della violenza contro le donne, membro dello *steering group* del centro di statistica sulla criminalità dell'Onu con sede a Città del Messico, responsabile del gruppo di lavoro sulla costruzione di un sistema informativo di dati sulla violenza contro le donne, costituito dal Governo Letta.

La PRESIDENTE avverte altresì che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Avverte altresì che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e sul canale *web* del Senato.

L'audita e i commissari che ritengano che gli interventi debbano essere secretati possono chiedere preventivamente in qualsiasi momento la

chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o parte di essa, qualora ritengano che i fatti o le circostanze riferiti alla commissione non debbano essere divulgati.

Non essendovi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione della dottoressa Linda Laura Sabbadini, statistica sociale

La PRESIDENTE introduce l'intervento della dottoressa Linda Laura Sabbadini.

La dottoressa SABBADINI svolge una relazione analizzando il fenomeno del femminicidio e della violenza di genere anche dal punto di vista statistico, fornendo una ricostruzione e una valutazione delle fonti dei dati esistenti sulla materia e prospettando l'opportunità di alcuni interventi di carattere normativo.

Pongono quesiti la PRESIDENTE e la senatrice FAVERO (*PD*).

Dopo che la dottoressa SABBADINI ha replicato agli interventi, rispondendo ai quesiti posti e fornendo i chiarimenti richiesti, la PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 6 dicembre, alle ore 13.

Saranno ascoltati in libera audizione il dottor Fabio Roia, presidente della sezione autonoma delle misure di prevenzione del Tribunale di Milano e la dottoressa Maria Monteleone, procuratore aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

La seduta termina alle ore 14,35.

ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino delle Giunte e Commissioni n. 826 del 24 novembre 2017, alla Commissione bicamerale di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, a pag. 4, ultima riga, *sostituire le parole: «13,10» con le seguenti: «13,25.».*

Nel Bollettino delle Giunte e Commissioni n. 832 del 30 novembre 2017, alla Commissione bicamerale di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, a pag. 21, dopo il dodicesimo capoverso, aggiungere il seguente periodo: *«(La Commissione prosegue in seduta segreta dalla ore 14,25 alle ore 14,30).».*

